



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)

Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733

Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274

e-mail: veis02200r@istruzione.it

e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S "Domenico Cestari"

Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)

Cod. Mecc.: VETD02251C (serale)

I.T.I.S. "Augusto Righi"

Cod.Mecc.VETF022019(diurno)

Cod.Mecc.VETF02251P(serale)

II.P.S.S.A.R "Giovanni Sandonà"

Cod. Mecc. VERH022011

www.cestari-righi.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^a B – S.I.A.

Indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Articolazione: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Anno scolastico 2022 – 2023

COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Boscolo Soramio Sandro

SOMMARIO

QUADRO ORARIO	3
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)	4
VARIAZIONI NEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	7
PRESENTAZIONE, STORIA E PROFILO DELLA CLASSE.....	8
OBIETTIVI EDUCATIVI	8
OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI.....	9
OBIETTIVI TRASVERSALI.....	9
RECUPERO E SOSTEGNO	9
MODALITA' DI VALUTAZIONE	10
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	10
ATTIVITÀ SVOLTA NELLE VARIE DISCIPLINE	22
Lingua e letteratura italiana	23
Storia	26
Lingua inglese	29
Matematica	34
Informatica	37
Economia aziendale.....	39
Diritto.....	43
Economia politica.....	47
Religione	51
Scienze motorie.....	53
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	55
EDUCAZIONE CIVICA	56
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	57
FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE (DOCENTI E ALUNNI)	59

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE		
	III	IV	V
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
PRIMA LINGUA STRANIERA - INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA - FRANCESE	3	=	=
MATEMATICA	3	3	3
INFORMATICA	4	5	5
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	4	7	7
DIRITTO	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32

INFORMATICA prevede 3 ore di laboratorio in tutti e tre gli anni

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

1.1 Breve descrizione del contesto socio-economico di provenienza

L'I.I.S. Cestari-Righi si colloca in una realtà territoriale caratterizzata da importanti realtà produttive legate alla pesca, all'agricoltura, al commercio e al turismo che hanno portato, soprattutto nei decenni passati, a un diffuso benessere, non sempre accompagnato da un adeguato livello di istruzione. In pratica i nostri studenti sono figli di una generazione che si è dedicata, in giovane età, al lavoro tralasciando la necessità di conseguire un titolo di studio.

Dai dati rilevati emerge che il contesto socio-economico dal quale provengono i nostri studenti risulta medio, talvolta medio-basso, e questo non sempre aiuta le famiglie a comprendere l'importanza dello studio e del conseguimento di un diploma.

La scarsa attitudine alla lettura personale e, in generale, la povertà di stimoli culturali che si registra di frequente negli studenti non possono che acuire le difficoltà che alcuni di loro incontrano nell'acquisizione delle competenze proprie delle varie discipline, anche se non mancano ragazzi che raggiungono ottimi risultati.

Generalmente molti ragazzi si dimostrano orientati a un veloce ingresso nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del diploma, pur non mancando chi, invece, immagina di proseguire gli studi in facoltà universitarie.

Nell'istituto vi è una scarsa incidenza di studenti stranieri anche se questo percentuale sembra aumentare di anno in anno, motivo per cui, alcuni docenti di potenziamento hanno svolto attività di supporto linguistico.

Le classi, dunque, sono spesso molto omogenee anche per lingua e percorso di studi pregresso. Se questo può, in qualche modo, facilitare l'azione didattica dei docenti, soprattutto in fase progettuale, è anche vero che non consente agli studenti di allargare lo sguardo incontrando culture, lingue ed esperienze diverse da quelle del contesto strettamente cittadino.

Tuttavia, la nostra scuola si distingue per un'attenzione particolare al tema dell'inclusione degli alunni diversamente abili, il cui numero è piuttosto importante.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "Cestari - Righi" è nato dall'accorpamento dei due Istituti di Chioggia, l'ITCS "D. Cestari" e l'ITIS "A. Righi", nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2013/14. con delibera n. 2893 del 28 dicembre 2012.

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale "D. Cestari" è nato nel 1979 come sezione staccata del "Sarpis" di Venezia. È diventato autonomo nel 1982 in risposta all'esigenza della città di Chioggia di disporre di un proprio Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo amministrativo. Dall'anno scolastico 2010/11, con l'entrata in vigore della Riforma, i vecchi indirizzi IGEA e ITER sono confluiti nel settore Economico con gli indirizzi "Amministrazione, Finanza e Marketing" e "Turismo".

La formazione delle nuove generazioni è l'unica strada attualmente percorribile, per rispondere consapevolmente ai bisogni della nostra realtà sociale particolarmente difficile, complessa e in continuo mutamento.

Scopo fondamentale dell'istruzione è fare in modo che lo studente sviluppi capacità e competenze per potersi posizionare nel mondo, vivendo un'esperienza scolastica positiva che lo renda responsabile e protagonista attivo nella sua crescita umana e culturale.

L'offerta formativa del nostro Istituto si inserisce concretamente nel tessuto socio-economico-culturale del territorio e, attraverso forme diverse di collaborazione, segue e sviluppa le potenzialità della città e del suo hinterland.

L’Istituto si propone inoltre di formare studenti che siano in grado di affrontare gli studi universitari cosicché possano diventare protagonisti dello sviluppo della propria città.

Dall’anno 2001/2002 l’Istituto dedica una giornata commemorativa, il 16 maggio, all’illustre cittadino al quale è intitolata la scuola, Domenico Cestari. Egli fu patriota, letterato, riformatore e politico che incoraggiò e difese la libertà commerciale.

Il “Cestari Day” si caratterizza per iniziative culturali e ricreative. Negli ultimi anni questa festa dell’Istituto è svolta attraverso delle rappresentazioni teatrali coordinate da docenti e coinvolgono allieve ed allievi dell’istituto che diventano presentatori ed attori.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Obiettivi generali e finalità

L’Istituto d’Istruzione Superiore “Cestari-Righi”, tenuto conto delle finalità proprie dell’istruzione tecnica-professionale, della realtà del territorio in cui opera e dell’evoluzione del mondo del lavoro, dei bisogni e delle aspettative dell’utenza, delle risorse umane e materiali di cui dispone, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- attuazione dei “percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento”;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- definizione di un sistema strutturato di accoglienza, orientamento e inclusione.
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- rafforzamento dell’insegnamento personalizzato;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;

2.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

Indirizzo AFM - Articolazione Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)

All’interno dell’Indirizzo AFM le competenze tecniche e professionali si possono ulteriormente caratterizzare nell’articolazione Sistemi Informativi Aziendali.

Il profilo in Sistemi Informativi Aziendali si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la

realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Materie specifiche dell'indirizzo

Informatica, matematica, economia aziendale, diritto ed economia politica, inglese.

Competenze, conoscenze e capacità offerte

- Capacità di produrre procedure che caratterizzano la gestione aziendale nel suo complesso;
- Conoscenze che permettono di intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali;
- Competenza necessaria a contribuire a realizzare, in caso di bisogno, nuovi programmi;
- Competenze necessarie per acquisire, senza corsi aggiuntivi, la certificazione ECDL (patentino europeo del computer)

Sbocchi lavorativi offerti

- Impiego in uffici contabili
- Impiego nei centri elettronici di aziende commerciali, industriali e di credito
- Impiego in software house

Sbocchi Professionali e di studio

- Addetto alla contabilità generale
- Addetto alla contabilità industriale
- Responsabile contabilità
- Responsabile paghe e contributi
- Impiego presso Istituti bancari
- Impiego presso centri di elaborazione dati
- Database Administrator Analista programmatore
- Gestore di banche dati
- Responsabile di progetto informatico
- Il percorso permette l'iscrizione a qualsiasi corso di laurea universitario.

VARIAZIONI NEL CONSIGLIO DI CLASSE

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DURANTE IL TRIENNIO

DISCIPLINE CURRICOLO	ANNI CORSO		
	III	IV	V
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	Bullo Marina	Bullo Marina	Boscolo Bariga Vincenzo
ITALIANO	Frizziero Sandro	Frizziero Sandro	Frizziero Sandro
STORIA	Frizziero Sandro	Frizziero Sandro	Frizziero Sandro
LINGUA INGLESE	Magro Silvia	Costantini Monica	Costantini Monica
LINGUA FRANCESE	Vianello Erminia	=	=
MATEMATICA	Campaci Dario	Campaci Dario	Pizzardi Antonio
INFORMATICA	Visentin Davide	Visentin Davide	Visentin Davide
SCIENZE MOTORIE	Soldà Marzia	Soldà Marzia	Soldà Marzia
ECONOMIA AZIENDALE	Conte Valeria	Conte Valeria	Conte Valeria
DIRITTO	Boscolo Soramio Sandro	Conte Giampiero	Boscolo Soramio Sandro
ECONOMIA POLITICA	Boscolo Soramio Sandro	Boscolo Soramio Sandro	Boscolo Soramio Sandro

PRESENTAZIONE, STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

INTRODUZIONE

La classe 5B - Sistemi Informativi Aziendali è formata da 12 alunni di cui uno segue un programma differenziato ed un altro presenta D.S.A. L'intero gruppo studia la lingua Inglese mentre la seconda lingua, il Francese, è stata studiata solo nella classe terza (oltre che, ovviamente, al biennio comune).

Nel corso del triennio il gruppo classe ha mantenuto essenzialmente la sua fisionomia.

La classe, per quanto riguarda l'aspetto comportamentale, ha sempre consentito un proficuo e sereno svolgimento delle attività didattiche; più che buono è sempre stato il rapporto tra gli allievi e il rapporto degli stessi con gli insegnanti. La collaborazione e la disponibilità al dialogo educativo sono state sempre propositive; la frequenza scolastica è risultata nella media regolare.

Il corpo docente ha seguito con regolarità gli alunni nel loro percorso formativo, fatta eccezione per alcune discipline per le quali si sono verificati cambiamenti durante il triennio.

Per quanto riguarda la preparazione complessivamente raggiunta si riconoscono situazioni differenziate sotto il profilo delle competenze e delle abilità generali.

Alcuni alunni hanno manifestato un limitato interesse in classe e un impegno discontinuo nel lavoro personale; non hanno pertanto raggiunto conoscenze e competenze sempre appropriate in alcune discipline e risultati soddisfacenti in termini di sapere e saper fare.

Una seconda componente della classe ha manifestato modeste attitudini individuali e, in alcune materie, una conoscenza dei concetti un po' insicura e superficiale. Da apprezzare, comunque, l'impegno profuso e il lavoro svolto per superare una certa fragilità di base e alcune difficoltà di percorso. Infine un gruppo di alunni ha evidenziato un effettivo coinvolgimento, evidenziando una certa motivazione ed impegno, uno studio convinto e produttivo, riuscendo a maturare un buon grado di preparazione e di padronanza delle diverse materie.

La classe ha saputo inoltre sfruttare pienamente le opportunità curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola partecipando, con costanza e serietà, a tutti i progetti attivati; in particolare quello dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.).

A causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Sars Covid-19, le attività didattiche in presenza sono state più volte interrotte nel corso del terzo e quarto anno. In particolare nel terzo anno la didattica è stata svolta in modalità digitale integrata al 50% mentre nel quarto anno la DDI è stata attivata solo per gli allievi assenti per cause legate al contagio personale.

Dati statistici del triennio

CLASSE 5 B - SIA	Iscritti	Ritirati	Frequentanti	Provenienti da altra classe	Promossi a Giugno	Sospensione del giudizio	Promossi a Settembre	Respinti
Terzo anno 2020/21	14	=	14	1	12	2	2	=
Quarto anno 2021/22	14	1	13	=	10	2	2	1
Quinto anno 2022/23	12	=	12	=				

OBIETTIVI EDUCATIVI

In riferimento alle linee essenziali del P.T.O.F. dell'Istituto e delle singole programmazioni disciplinari, il Consiglio di Classe ha concordato i seguenti obiettivi educativi generali.

Gli obiettivi educativi e formativi raggiunti dagli alunni rispetto a quelli prefissati e perseguiti nel corso dei cinque anni, in termini di convivenza scolastica, rapporto alunni-alunni e alunni-docenti, nonché capacità critiche, di osservazione, analisi e sintesi, di produzione personale e di collegamento, sono direttamente connessi con quanto descritto nel profilo della classe stessa.

La maggior parte degli alunni ha seguito un iter scolastico regolare e, in alcuni casi, permangono difficoltà più o meno significative che vanno dall'area linguistico - letteraria a quella tecnico - professionale.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Per ciò che concerne gli obiettivi didattici, si fa riferimento a quanto delineato nelle relazioni personali dei singoli docenti, dalle quali emergono livelli diversi di acquisizione delle varie discipline, in funzione della capacità e predisposizione degli studenti, del loro impegno, disponibilità allo studio e all'approfondimento, dell'organizzazione del lavoro a casa e della partecipazione attiva alla lezione.

Le metodologie utilizzate dai docenti della classe sono state varie: alla lezione frontale si è spesso alternata quella interattiva, allo scopo di stimolare la classe ad una partecipazione più viva.

I contenuti, sviluppati prevalentemente per unità didattiche, ma anche organizzati attorno a nuclei tematici, come la realtà operativa di un'azienda, sono stati poi affidati alla rielaborazione degli studenti, i quali sono stati successivamente sottoposti a verifica.

Allo scopo di impedire un approccio solo applicativo e acritico, soprattutto nelle materie di area tecnica e professionale, si è puntato sull'acquisizione dei concetti e dei metodi di analisi, affidati poi alla rielaborazione individuale e, in alcune materie, di gruppo.

Si è fatto pertanto ricorso non solo al libro di testo, ma ad una pluralità di sussidi: lettura di riviste economico-finanziarie, quotidiani, fonti normative, testi in lingua straniera, programmi multimediali e uso dei laboratori.

L'analisi guidata del testo è stata ampiamente utilizzata da tutti i docenti dell'area linguistico-letteraria allo scopo di potenziare le capacità espressive, scritte e orali, e di servirsi delle lingue straniere e dei linguaggi specifici. I docenti hanno inoltre utilizzato una grande varietà di metodologie per coinvolgere gli studenti e indurli a comunicare in modo corretto, sciolto e personale: dalla lettura ed analisi di testi, ai dialoghi in lingua alla simulazione di situazioni. Per quanto riguarda la produzione scritta si sono utilizzate esercitazioni guidate sulla corrispondenza commerciale in lingua straniera, trattazione sintetica di argomenti a partire da un testo e quesiti a risposta singola.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Dal punto di vista delle conoscenze trasversali si è cercato di operare dei collegamenti tra le varie discipline affrontando argomenti da prospettive diverse. In particolare l'attività di P.C.T.O. che ha coinvolto più materie, ha avuto una ricaduta positiva sotto l'aspetto curricolare favorendo il processo di maturazione.

Tutti gli studenti hanno partecipato ai Percorsi Trasversali per le Competenze e per l'Orientamento, maturando quasi tutti le ore previste dalla normativa vigente (ex L. 145/2018) tenendo conto delle interruzioni conseguenti alla emergenza pandemica.

In particolare nel corso del quarto anno si sono alternati momenti di formazione teorica a periodi di tirocinio in aziende, studi professionali ed enti del territorio.

Per quanto riguarda il dettaglio di questa attività, si rimanda ai singoli fascicoli degli allievi.

RECUPERO E SOSTEGNO

Per le attività di sostegno dell'alunno con programma differenziato si è occupata direttamente l'insegnante a ciò preposta nel corso del triennio la quale ha sempre operato in piena collaborazione e confronto con i docenti delle singole discipline. Per i dettagli si rinvia a quanto riportato nelle singole relazioni.

Il recupero delle insufficienze presentate dagli allievi nel corso dell'anno è stato gestito dai singoli docenti come riportato nelle specifiche relazioni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione nelle singole discipline è stata effettuata dai docenti mediante verifiche scritte, test e valutazioni orali nonché verifiche pratiche nelle discipline che prevedevano questa forma di valutazione.

Per maggiori dettagli si rinvia alle singole relazioni dei docenti.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME EFFETTUATE

Alla data di redazione del presente documento sono state effettuate due simulazioni della prima prova di italiano ed una simulazione della seconda prova di economia aziendale.

Un'altra simulazione di economia aziendale è in programma nella seconda metà del mese di maggio.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO 2023

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fasce polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'angelus argentino³...

¹ Corrose.

² Cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con trebbiatrice).

³ Il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (angelus) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (argentino).

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Traccia 1

Di continuo abbiamo parlato del presente, della conoscenza del presente. Ma proprio questa è la questione, una questione assai seria: sapere se sia possibile comprendere il momento del tempo in cui viviamo senza conoscere quanto l'ha preceduto. Prestiamo attenzione: credere in questa possibilità comporterebbe la negazione della nozione di causa, nella misura in cui essa si confonde con quella di antecedente. Che cos'è il presente se non la punta estrema di un lungo flusso, in cui ogni ondata dipende, nel suo movimento, sia dalle altre onde vicine che la serrano e la pressano, sia da quelle che da dietro l'hanno spinta in avanti?

Michelet aveva scritto: «chi si limita al presente, all'attualità, non capirà l'attualità». Che il presente sia inintelligibile senza un certo studio del passato, credo che nessuno dubiti. L'errore di solito commesso è un altro e consiste nel riconoscere un effetto causale notevole sul presente soltanto agli avvenimenti che l'hanno immediatamente preceduto, ovvero, in una parola, nel confondere il recente e l'efficace.

Ora, ragionare in questo modo smentisce gli insegnamenti stessi della storia. Innanzitutto significa dimenticare che le società umane sono dotate di una memoria, talvolta piena di buchi, ma spesso terribilmente tenace. Oppure, se preferite evitare l'espressione di memoria collettiva, comoda a un po' fittizia, significa scordare che le generazioni trasmettono le une alle altre ricordi che si incorporano in ogni singolo cervello [...].

Mi limiterò a riassumere il mio pensiero attraverso una comparazione. Come giudichereste un astronomo che attribuisse un'importanza maggiore allo studio della Luna rispetto a quello del Sole col pretesto che fra l'astro che è al centro del nostro sistema planetario e la Terra la distanza è all'incirca trecento volte superiore a quella che ci separa dal nostro satellite? Inutile che mi confidiate il vostro giudizio: l'ho già indovinato. Su un sedicente storico che vi dicesse: «per principio, ieri è, in ogni caso, più importante dell'altro ieri», vi domando di pronunciare lo stesso giudizio. Come l'etere, l'ambiente umano conosce azioni a lunga gittata.

Da M. Bloch, *Che cosa chiedere alla storia?*, Castelvecchi, Roma, 2014, pp. 61-66.

Comprensione e analisi

- a) Riassumi il contenuto del testo indicando gli snodi del ragionamento dell'autore
- b) Perché l'autore inizia la sua argomentazione mettendo in guardia da un errore? Quale?
- c) Qual è la tesi dell'autore circa il rapporto tra presente e passato? Quali argomenti porta a sostegno della sua idea?
- d) L'autore fa ricorso a una metafora iniziale e a una comparazione finale. Spiegane il senso e la funzione argomentativa.

Produzione

Esponi la tua idea sul rapporto tra passato e presente affrontato nel brano, sostenendola con esempi ed esperienze tratte dal tuo percorso di studi.

Traccia 2

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal

ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

- a) Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
- b) Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
- c) Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
- d) Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Simulazione della prima prova dell'esame di Stato

3 maggio 2023

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indulgiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiacicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

da Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, in *Feria d'agosto* (1945).

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del Dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.

a) Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte).

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.

2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne"?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

b) Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Traccia B1

Quanto vale la prima impressione?

Un decimo di secondo. Poco più di un battito di ciglia. È il tempo che impieghiamo a farci un'idea di una persona, "etichettarla" in un determinato modo e formulare un giudizio di massima che probabilmente non cambieremo più. Una modalità di socializzazione tutta umana che la scienza indaga da tempo, che molti professionisti conoscono (manager, professori, direttori del personale devono saper dare di sé la giusta impressione ed essere capaci di giudicare gli interlocutori in modo approfondito) [...].

OCCASIONI PERSE. Il punto è: la nostra mente ci guida verso un giudizio equo o può trarci in inganno? Banalmente, può farci prendere clamorose cantonate. Innanzi tutto perché, se il nuovo interlocutore non colpisce subito la nostra attenzione, non saremo motivati a dedicare risorse ed energia ad approfondire la conoscenza. Ma il vero problema è che la prima impressione (e anche tutto il processo successivo di raccolta ed elaborazione delle informazioni) non è mai oggettiva, perché sempre condizionata da schemi mentali, ricordi, aspettative, esperienze (la somiglianza con qualcuno che già conosciamo può condizionare il nostro giudizio), stati d'animo, veri e propri pregiudizi di chi giudica; e da aspetto fisico, abbigliamento, umore, modalità espressive del "giudicato". Se uno o più di questi fattori giocano a sfavore della nuova conoscenza, sono altissime le probabilità che le resti cucita addosso un'opinione negativa. Tanto siamo rapidi a sparare giudizi (da un decimo di secondo per stabilire se una persona è affidabile a cinque minuti, a seconda delle ricerche) quanto siamo lenti a modificarli (se non addirittura incapaci) [...].

L'ABITO FA IL MONACO. Un banco di prova per la nostra capacità di giudizio tira in ballo l'abusatissimo proverbio sull'abito e il monaco. L'abito non farà il monaco, ma agli occhi di chi osserva l'abbigliamento conta, eccome. Per quanto ci si possa proclamare anticonformisti, infatti, è praticamente impossibile non farsi condizionare dal look dei nostri interlocutori. La regola è: le persone ben vestite vengono inconsapevolmente considerate più credibili [...]. Infine, l'aspetto fisico. Pesa sulle prime impressioni? Senz'altro, e non solo nelle dinamiche di un approccio romantico. Per valutare affidabilità e credibilità, per esempio, traiamo preziose informazioni dai lineamenti. [...]

MONDO SEMPLIFICATO. Ma la trappola più pericolosa per la nostra capacità di giudizio è il pregiudizio (tecnicamente, un giudizio emesso in assenza di dati e quindi precede la conoscenza). Per molti studiosi è una caratteristica esclusivamente umana legata a processi mentali complessi che probabilmente si è evoluta in un lontano passato nella vita di gruppo. Potrebbe essere andata così: per favorire la sopravvivenza del proprio clan preservandone le risorse, abbiamo sviluppato un modo per distinguere velocemente gli appartenenti al gruppo dagli estranei, al fine di favorire i primi a discapito degli altri. Dalle caverne, ai villaggi, a oggi, il meccanismo è diventato inconscio per tutti gli esseri umani. «Non esistono culture o società immuni da pregiudizi. E il modo che la mente umana ha trovato per semplificare il mondo e favorire gli investimenti, affettivi e cognitivi, su ciò che si riconosce come proprio» spiega il professor Bruno Mazzara, docente di psicologia sociale all'Università La Sapienza e autore di diversi libri sull'argomento, tra i quali *Stereotipi e Pregiudizi* (Il Mulino). Tutto è legato al concetto di normalità: tendiamo a caricare di valore positivo la normalità (e tutti gli appartenenti a un gruppo adottano codici, modi di fare, atteggiamento e regole simili), di valore negativo chi esce dagli schemi. Poi c'è l'identità sociale [...]. Per confermare il nostro valore tendiamo a considerare migliori i nostri gruppi di appartenenza e a svalutare gli altri» spiega Mazzara. Questo ci porta a classificare ed etichettare gli altri con stereotipi e luoghi comuni, solitamente negativi: i tedeschi sarebbero rigidi e noiosi, gli inglesi ubriaconi, i francesi snob, gli americani sempliciotti. I suddetti ovviamente ricambiano: agli occhi del mondo noi italiani saremmo per principio mangiaspaghetti, inaffidabili, chiassosi.

Istituto di Istruzione Superiore "Cestari-Righi"
Documento del Consiglio di Classe della 5ª B - SIA A.S. 2022 - 2023

ANTICORPI. Insomma, tutti tendiamo a semplificare le nostre valutazioni ricorrendo agli stereotipi, e tutti, più o meno, cadiamo nella trappola del pregiudizio. «Se accettiamo l'idea di fondo che un certo livello di "pre-giudizio", inteso come giudizio preventivo sui fatti e sulle persone, sia necessario per la nostra economia mentale, cogliamo il fatto che riguarda chiunque e ogni situazione [...]» sottolinea il docente di psicologia sociale. Ma questo non significa subirlo in modo inconsapevole o che vada considerato normale e accettabile il pregiudizio inteso come razzismo o discriminazione: «quest'ultimo» conferma Mazzara «è una trappola in cui si deve stare attenti a non cadere».

Emanuela Cruciano, *Quanto vale la prima impressione?*, www.focus.it, 21 settembre 2017

Comprensione e analisi

1. La prima impressione che ci facciamo di una persona può essere fuorviante? Perché?
2. Spiega la frase "L'abito non farà il monaco, ma agli occhi di chi osserva l'abbigliamento conta, eccome".
3. Che cosa pensa l'autrice dei pregiudizi?
4. Quale risposta dà l'autrice alla domanda che fa da titolo all'articolo? Quali argomentazioni adduce a sostegno della sua tesi?

Produzione

L'autrice mette in luce il ruolo che i pregiudizi ricoprono, almeno in un primo momento, nell'incontro con l'altro. Condividi le sue considerazioni? Ritieni che l'atteggiamento di diffidenza (se non discriminazione) che alcune persone hanno nei confronti di altre sia, almeno in parte, dovuto a stereotipi e pregiudizi? Sai fare qualche esempio di situazioni di discriminazioni (presenti o passate) nate da pregiudizi? Quale atteggiamento bisognerebbe avere per non farsi condizionare troppo dai pregiudizi? Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nell'articolo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Traccia B2

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente". Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia. Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità».

Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino, 2000, p. 324.

a) Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia?
4. Che cosa si intende con l'espressione scienze storiche intese in questo senso allargato?

b) Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

Traccia B3

Ma 0,5 gradi in più possono causare disastri enormi

L'obiettivo dell'Accordo di Parigi è contenere il riscaldamento globale entro il 2100 al di sotto dei 2 °C rispetto all'era preindustriale, possibilmente entro 1,5 °C. Ma che cosa comporta? Anzitutto, come specificato nel testo del trattato, l'insieme dei piani nazionali di riduzione dei gas serra finora presentati da 185 Paesi ancora non basta a raggiungere tale traguardo – è infatti più vicino a 3 °C che a 2 °C – e più avanti occorrerà puntare a più massicci tagli alle emissioni.

Con la Cop21⁴ si è scritta una pagina inedita nella storia dei trattati sul clima, ma ancora insufficiente per porre mano al problema in modo radicale ed efficace a lungo termine. Anche un riscaldamento di 1,5 °C (finora nell'ultimo secolo siamo arrivati a quasi 1 °C) avrebbe conseguenze importanti – benché probabilmente ancora gestibili – con aumento degli eventi atmosferici intensi, perdita di metà delle barriere coralline e di produttività agricola nelle zone tropicali, diffusione di malattie tipiche di regioni calde. Ma ogni ritardo nelle azioni di contrasto ci porrà inevitabilmente su traiettorie di emissione e di riscaldamento più dannose. Salendo a 2 °C già crescerebbe molto il rischio di superamento di soglie critiche nell'assetto planetario quali la totale scomparsa della banchisa artica, fenomeno che a sua volta, per il mancato effetto riflettente della radiazione solare, amplificherebbe il riscaldamento. Infatti la gravità delle conseguenze dei cambiamenti climatici cresce con l'incremento delle temperature molto più rapidamente, e con effetti moltiplicativi, di quanto il nostro pensiero tipicamente lineare ci porti a immaginare.

Passare da 2 a 4 °C significherebbe dunque molto più che raddoppiare i problemi, con il collasso irreversibile delle calotte di Antartide e Groenlandia, aumento dei livelli marini di diversi metri a livello plurisecolare e allagamento dei luoghi oggi abitati da centinaia di milioni di persone, incluse vaste zone delle nostre pianure costiere, soprattutto dell'Alto Adriatico, scongelamento del permafrost³ artico con ulteriore rilascio di gas serra, fino ad arrivare – nel caso del temibile scenario «business-as-usual»⁵ che finora abbiamo seguito, privo di freni alle emissioni – a un riscaldamento globale di 5 °C e perfino di oltre 6-7 °C nelle estati del Nord Italia: una situazione che cambierebbe volto al pianeta tanto da mettere in forse la sopravvivenza della civiltà, messa di fronte al tracollo degli ecosistemi da cui dipendono la produzione alimentare e la struttura stessa dell'economia.

Ecco perché la Cop21 era così strategica per il nostro futuro... eppure nella società civile – a parte gruppi di virtuosi, pur sempre minoritari, che si sono fatti sentire ad esempio con le varie «Marce per il clima» – ha suscitato un'attenzione inferiore a quella di norma riservata a un qualunque campionato sportivo.

L. Mercalli, *Ma 0,5 gradi in più possono causare disastri enormi*, «La Stampa», 13 dicembre 2015.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo basandoti solo sui nuclei tematici fondamentali di ciascun paragrafo.
2. Quale criterio nella progressione delle idee lega il secondo, il terzo e il quarto capoverso? Formulalo in termini generali; spiega quindi qual è la funzione in termini argomentativi di questa parte del testo.
3. Spiega il seguente passaggio, cruciale ai fini della comprensione del testo: «la gravità delle conseguenze dei cambiamenti climatici cresce con l'incremento delle temperature molto più rapidamente, e con effetti moltiplicativi, di quanto il nostro pensiero tipicamente lineare ci porti a immaginare» (rr. 15-18).
4. Nonostante l'autore dell'articolo sia un climatologo, nell'affrontare la questione non si affida solo ad argomenti obiettivi e alla dimostrazione, ma punta anche a suscitare una reazione emotiva in chi legge. Quali scelte espressive dell'autore sembrano andare in questa direzione? Individuale e commentale.
5. L'articolo si apre con l'affermazione «L'obiettivo dell'Accordo di Parigi è...» e si chiude con «Ecco perché la Cop21 era così strategica...». Come spieghi il passaggio dal tempo presente all'imperfetto?

Produzione

Commenta quanto sostenuto da Luca Mercalli nella conclusione dell'articolo. In particolare, esprimi la tua opinione in merito all'allarme lanciato dal climatologo circa la scarsa eco che i temi ambientali hanno nella società civile. Se condividi la sua posizione, esponi le tue idee sulle cause di questo fenomeno; se, invece, sei di opinione diversa, presenta la tua posizione e argomentala.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia C1

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro

⁴ La sigla indica la ventunesima Conferenza delle Parti, tenutasi a Parigi nel 2015.

⁵ Come al solito, senza modifiche

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe della 5ª B - SIA A.S. 2022 - 2023

l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa. Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata “Ariete”. In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine.

Traccia C2

«Soltanto i giovani hanno momenti del genere. Non dico i più giovani. No. Quando si è molto giovani, a dirla esatta, non vi sono momenti. È privilegio della prima giovinezza vivere d'anticipo sul tempo a venire, in quella bella continuità di speranze che non conosce né pause né attimi di riflessione. Ci si chiude alle spalle il cancelletto della fanciullezza e si entra in un giardino incantato, dove anche le ombre splendono di promesse e ogni svolta del sentiero ha una sua seduzione. Non perché sia una terra inesplorata. Si sa bene che tutta l'umanità è passata per quella stessa strada. È il fascino dell'esperienza universale da cui ci si aspetta una sensazione non ordinaria o personale: qualcosa che sia solo nostro. Riconoscendo le orme di chi ci ha preceduto, si va avanti eccitati e divertiti accogliendo insieme la buona e la cattiva sorte – le rose e le spine come si suole dire – il variegato destino comune che ha in serbo tante possibilità per chi le merita o forse per chi ha fortuna. Già. Si va avanti. E il tempo anche lui va avanti; finché dinnanzi si scorge una linea d'ombra che ci avvisa che anche la regione della prima giovinezza deve essere lasciata indietro. Questo è il periodo della vita in cui è probabile che arrivino i momenti di cui ho parlato. Quali momenti? Momenti di noia, ecco: di stanchezza, di insoddisfazione. Momenti precipitosi. Parlo di quei momenti in cui chi è ancora giovane è portato a compiere atti avventati come sposarsi all'improvviso o abbandonare un lavoro senza motivo alcuno».

J. Conrad, *La linea d'ombra*, Joseph Malaby Dent, London 1917.

Metti a confronto le tue esperienze personali, le tue conoscenze e la tua sensibilità di giovane del XXI secolo con questa famosa descrizione della gioventù che lo scrittore inglese mise all'inizio di uno dei suoi romanzi più celebri. Prova a spiegare anche la misteriosa e affascinante immagine poetica della «linea d'ombra».

Istituto di Istruzione Superiore "Cestari-Righi"
Documento del Consiglio di Classe della 5ª B - SIA A.S. 2022 - 2023

PRIMA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

PER LA MATURITA' 2022-2023

ECONOMIA AZIENDALE

Classe: _____

17 Aprile 2023

Un'impresa industriale, in forma di società per azioni, con 600 dipendenti, presenta i seguenti prospetti tratti da dell'esercizio n+1. Il candidato presenti:

- Lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari in forma analitica senza riparto dell'utile;
- Lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari in forma sintetica con il riparto dell'utile;
- Il Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto.

Stato patrimoniale

ATTIVO	n+1	n	PASSIVO	n+1	n
B) IMMOBILIZZAZIONI			A) PATRIMONIO NETTO		
I - Immobilizzazioni immateriali			Capitale sociale	52 500 000	45 000 000
Costi di impianto e di ampliamento	1 065 000	-	Riserva sovrapprezzo azioni	1 200 000	-
Software	2 020 000	2 681 200	Riserva legale	5 062 500	4 800 000
Totale	3 085 000	2 681 200	Riserva straordinaria	7 556 565	3 371 715
II - Immobilizzazioni materiali			Utile d'esercizio	6 106 620	5 250 000
Terreni e fabbricati	3 000 000	5 250 000	Totale patrimonio netto	72 425 685	58 421 715
Impianti e macchinario	38 160 000	36 960 000			
Attrezzature industriali e comm.li	23 527 500	25 725 000	B) FONDI RISCHI E ONERI	60 000	258 000
Altri beni (macch. d'uff. e autom.)	8 444 880	9 106 500			
Totale	73 132 380	77 041 500	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5 073 209	4 770 000
Totale immobilizzazioni	76 217 380	79 722 700			
C) ATTIVO CIRCOLANTE			D) DEBITI		
I - Rimanenze			Obbligazioni di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	12 000 000	13 500 000
Materie prime, sussid. e di cons.	8 542 500	7 078 500	10 500 000 euro		
Prodotti in corso di lavorazione	3 150 000	2 100 000	Debiti v/banche di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	7 392 406	5 472 950
Prodotti finiti	10 050 000	8 250 000	2 752 462 euro		
			Debiti v/altri finanziatori di cui esigibili oltre l'esercizio	2 250 000	3 000 000
II - Crediti			1 500 000 euro		
Verso clienti di cui esigibili oltre l'esercizio 1 800 000 euro	14 670 000	12 846 300	Debiti v/fornitori	10 383 450	21 778 856
Verso altri	545 100	231 750	Debiti tributari	1 359 285	876 000
			Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale	733 500	642 315
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			Altri debiti	1 300 400	1 346 944
Altri titoli	100 000	100 000	Totale debiti	35 419 041	46 617 065
IV - Disponibilità liquide					
Depositi bancari e postali	111 750	182 850	E) RATEI E RISCONTI	480 000	540 000
Denaro in cassa	3 705	4 680			
Totale attivo circolante	37 173 055	30 794 080	Totale passivo	113 457 935	110 606 780
D) RATEI E RISCONTI	67 500	90 000			
Totale attivo	113 457 935	110 606 780			

Istituto di Istruzione Superiore "Cestari-Righi"
Documento del Consiglio di Classe della 5ª B - SIA A.S. 2022 - 2023

2

Conto economico

	n+1	n
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	128 553 105	120 574 955
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2 850 000	- 300 000
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1 050 000	-
5) altri ricavi e proventi	87 500	161 845
Totale A - Valore della produzione	132 540 605	120 436 800
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66 690 000	57 255 500
7) per servizi	9 180 000	9 300 000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	21 000 000	19 500 000
b) oneri sociali	10 005 000	9 300 000
c) trattamento di fine rapporto	1 899 000	1 530 000
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	896 250	630 000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10 529 120	10 469 145
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	42 030	37 800
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 1 464 000	- 168 000
14) oneri diversi di gestione	97 500	43 500
Totale B - Costi della produzione	118 874 900	107 897 945
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13 665 705	12 538 855
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	2 880	8 145
17) interessi e altri oneri finanziari	- 1 786 890	- 2 317 000
Totale C - Proventi e oneri finanziari	- 1 784 010	- 2 308 855
Risultato prima delle imposte (A-B +/- C)	11 881 695	10 230 000
20) Imposte dell'esercizio, correnti, anticipate e differite	- 5 775 075	- 4 980 000
21) Utile dell'esercizio	6 106 620	5 250 000

Dalla Nota integrativa è possibile desumere che:

- Tutti i dipendenti mantengono il TFR presso l'azienda e la ritenuta fiscale sulla rivalutazione del debito pregresso nell'anno n+1 è di euro 81.171
- i fondi rischi e oneri sono rappresentativi per l'esercizio n+1 di quote di debito di medio/lungo termine; per l'esercizio n, invece, il totale fondi rischi e oneri di 258 000 euro è rappresentativo di debiti di breve periodo per 198 000 euro, mentre l'importo di 60 000 euro è da considerare tra le passività consolidate;
- i ratei e i risconti sia attivi sia passivi sono tutti riferibili al breve periodo;
- l'impresa possiede titoli a reddito fisso (pubblici) scadenti entro l'esercizio (a sei mesi). Tali titoli erano già in portafoglio nell'anno n;
- il prestito obbligazionario è rimborsabile a quote costanti di 1 500 000 euro ogni anno;
- le voci altri ricavi e proventi e oneri diversi di gestione, iscritte nel Conto economico rispettivamente in A) Valore della produzione e in B) Costi della produzione, comprendono i ricavi e i costi indicati nelle tabelle sotto riportate.

Istituto di Istruzione Superiore "Cestari-Righi"
Documento del Consiglio di Classe della 5^a B - SIA A.S. 2022 - 2023

3

Dalla Nota integrativa sono inoltre ricavabili le seguenti informazioni:

Analisi dei crediti e debiti per scadenza

Crediti	Importi	31/12/n+2	oltre un anno	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	14 670 000	12 870 000	1 800 000	
Crediti verso altri (crediti di finanziamento)	545 100	545 100		
Totale	15 215 100	13 415 100	1 800 000	
Debiti				
Obbligazioni	12 000 000	1 500 000	10 500 000	4 500 000
Verso banche	7 392 406	4 639 944	2 752 462	
Verso altri finanziatori	2 250 000	750 000	1 500 000	
Verso fornitori	10 383 450	10 383 450		
Debiti tributari	1 359 285	1 359 285		
Debiti verso Istituti di previdenza	733 500	733 500		
Altri debiti	1 300 400	1 300 400		
Totale	35 419 041	20 666 579	14 752 462	4 500 000

Altri ricavi e proventi	n+1	n
rimborsi costi di vendita	34 620	22 500
fitti attivi (riguardanti una parte di fabbricato locato a terzi)	2 880	3 000
plusvalenza straordinaria (realizzata dalla vendita di un fabbricato non strumentale)	50 000	-
soprawvenienze attive straordinarie (rimborso di imposte non dovute relative a esercizi precedenti)		136 345
Totale A) 5) Altri ricavi e proventi	87 500	161 845

Oneri diversi di gestione	n+1	n
minusvalenza ordinaria (derivante dalla vendita di macchine d'ufficio)	30 000	-
altri costi afferenti alla gestione caratteristica (IMU, perdite su crediti)	37 500	43 500
insussistenze passive straordinarie (rapina subita)	30 000	-
Totale B) 14) Oneri diversi di gestione	97 500	43 500

Il riparto dell'utile dell'esercizio n e i movimenti intervenuti negli elementi del patrimonio netto durante l'esercizio n+1 sono desumibili dalla seguente tabella.

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile d'esercizio	Totali
Importi al 31/12/n	45 000 000		4 800 000	3 371 715	5 250 000	58 421 715
Accantonamenti a riserve			262 500	4 184 850	- 4 447 350	-
Dividendi pagati					- 802 650	- 802 650
Emissione di azioni	7 500 000	1 200 000				8 700 000
Utile esercizio n+1					6 106 620	6 106 620
Importi al 31/12/n+1	52 500 000	1 200 000	5 062 500	7 556 565	6 106 620	72 425 685

Per l'esercizio n+1 è stato deciso di effettuare il riparto dell'utile come segue:

Utile d'esercizio	euro 6 106 620
5% riserva legale	- euro 305 331
	euro 5 801 289
Dividendo lordo 10 euro alle 525 000 azioni	- euro 5 250 000
Utili portati a nuovo	euro 551 289

Successivamente il candidato svolga, a sua scelta, due dei 4 punti indicati più sotto:

1. Sulla base dei prospetti di bilancio riclassificati, predisponi l'analisi reddituale e patrimoniale confrontando i dati dell'esercizio n+1 con quelli dell'esercizio n;
2. Calcola il flusso di patrimonio circolante netto (PCN) generato dall'attività operativa col metodo diretto o indiretto;
3. Rileva in partita doppia l'operazione di cessione di un impianto del costo storico di euro 12.000, ammortizzato per il 90%, ad un prezzo di cessione di euro 2.000 + IVA ordinaria, tale bene viene ceduto in permuta in cambio di un nuovo impianto al prezzo di 18.500 + IVA ordinaria. L'operazione viene regolata a mezzo banca. Dati mancanti a scelta;
4. Con i dati mancanti opportunamente scelti, rileva un anticipo su Ri.Ba. s.b.f. tenuto conto di due vendite rispettivamente pari a 30.000 + IVA ordinaria e 20.000 + IVA ordinaria.

Si richiede che il candidato riporti nel foglio protocollo tutti i calcoli necessari per ottenere i risultati ed espliciti le ipotesi effettuate.

DURATA DELLA VERIFICA: 6 ORE

ATTIVITÀ SVOLTA NELLE VARIE DISCIPLINE

Seguono le relazioni analitiche di tutti i docenti relative alle attività svolte nelle varie discipline.

Lingua e letteratura italiana

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. Sandro Frizziero

Materia di insegnamento: [LINGUA E LETTERATURA ITALIANA](#)

Giudizio sintetico della classe

La classe VB Sia si compone di 12 studenti. Alcuni di loro hanno dimostrato fin da subito un modesto interesse per la disciplina e parecchie difficoltà nell'acquisizione dei relativi contenuti a causa di un metodo di studio non sempre adeguato, per lo più mnemonico e acritico, oltre che di un impegno discontinuo. Da questo punto di vista, nell'ultima parte dell'anno, si può riscontrare un generalizzato miglioramento che ha portato la maggioranza di loro, ma non tutti, ad un livello di conoscenze e competenze sufficiente. Altri studenti, invece, hanno dimostrato una buona autonomia nello studio, altrettanto buone capacità espositive e l'attitudine a problematizzare i contenuti proposti di volta in volta. Circa le abilità produttive e ricettive (sia in forma scritta che in forma orale), non tutti gli studenti dimostrano di saper comprendere pienamente e rielaborare un testo di media difficoltà, sebbene anche in questo senso si possano notare segnali di una positiva evoluzione.

Obiettivi raggiunti

- Saper riconoscere l'importanza della letteratura come forma di espressione e conoscenza dell'uomo e della realtà;
- Saper orientarsi nell'ambito dell'evoluzione della cultura, della letteratura e delle arti, operando collegamenti essenziali tra diverse tradizioni culturali;
- Sapersi esprimere correttamente e con adeguata proprietà lessicale in lingua italiana, adeguandosi ai differenti contesti comunicativi, sia in forma scritta che orale;
- Saper leggere, comprendere e interpretare un testo letterario e non, restituendone i nuclei tematici in modo corretto in forma sia scritta che orale;
- Saper contestualizzare, problematizzare e attualizzare i testi letterari, rapportandoli a contesti storici, biografia dell'autore e contesto culturale;
- Saper produrre testi di vario tipo su temi disciplinari e di attualità.

Contenuti

1) Positivismo, Naturalismo e Verismo italiano

1.1 Contenuti: definizione di Positivismo e contesto storico. Il Naturalismo francese e Zola. La poetica del Verismo (analogie e differenze con il Naturalismo). Giovanni Verga: cenni

biografici, opere principali, poetica, soluzioni formali. Rapporti con il Naturalismo. Il pessimismo verghiano. Il "Ciclo dei vinti": *I Malavoglia*: trama, caratteristiche, sistema dei personaggi.

1.2 Testi letti, analizzati e commentati: G. Verga, *Rosso Malpelo*, *Fantasticherie* (da *Vita dei campi*); passi scelti dai capp. I e IV de *I Malavoglia*.

2) Il Decadentismo in Francia e Italia

2.1 Contenuti: La visione del mondo, la poetica, i temi e i miti del Decadentismo. Charles Baudelaire, i Poeti maledetti e la "perdita dell'aureola". Decadentismo e Simbolismo. Giovanni Pascoli: vita e opere. La *poetica del fanciullino* e i legami con il Simbolismo. Le innovazioni formali e i temi della poesia pascoliana. *Myricae*: struttura e temi. Gabriele D'Annunzio: biografia e fasi della produzione. L'azione politica del poeta. *Il piacere*: trama, caratteristiche e personaggi del romanzo. L'Estetismo e la figura del dandy. Legame tra Decadentismo ed Estetismo dannunziano. Il concetto di superuomo. *Alcyone*: caratteristiche generali dell'opera.

2.2 Testi letti, analizzati e commentati: C. Baudelaire, *Non importa dove fuori dal mondo*, *Ubricatevi* (da *Lo spleen di Parigi*). G. Pascoli: passi scelti da *Il fanciullino*; *Lavandare*, *Arano*, *X agosto*, *L'assiuolo* (da *Myricae*); *Il gelsomino notturno* (da *I canti di Castelvecchio*). D'Annunzio: passi scelti dal cap. I del I libro e dal cap. II del libro III de *Il piacere*; *La pioggia nel pineto* (da *Alcyone*).

3) Inettitudine e follia: la narrativa della crisi

3.1 Contenuti: La crisi del Positivismo tra Otto e Novecento. Italo Svevo: la vita e le opere "minori"; i riferimenti culturali e filosofici dell'autore. *La coscienza di Zenò*: il contenuto e la struttura; la tecnica del monologo interiore. Luigi Pirandello: la vita, il pensiero e la poetica: il disagio della modernità, il nichilismo, il pessimismo, le maschere. L'umorismo come "sentimento del contrario" e il rapporto vita/forma. Le principali opere narrative di Pirandello. *Il fu Mattia Pascal*: caratteristiche, trama, struttura e significato dell'opera; la "filosofia del lanternino".

3.2 Testi letti, analizzati e commentati: I. Svevo: *Prefazione*, *Preambolo*, *Il fumo* (dal cap. III), *La morte del padre* (dal cap. IV), *La proposta di matrimonio* (dal cap. V), la conclusione del romanzo (cap. VIII) (da *La coscienza di Zenò*). L. Pirandello: *Il treno ha fischiato*, *L'umorismo* (passi scelti). *Premessa* (cap. I), *Cambio treno* (cap. VII), *La "lanterninosofia"* e *Lo strappo nel cielo di carta* (capp. XII e XIII) (da *Il fu Mattia Pascal*).

4) Esperienze della lirica italiana del primo Novecento

4.1 Contenuti: Giuseppe Ungaretti: biografia, poetica, soluzioni formali. *L'allegria*: temi e caratteristiche dell'opera. Eugenio Montale: biografia, la poetica degli oggetti, l'aridità e la prigione esistenziale. *Ossi di seppia*: temi e caratteristiche della raccolta. Le principali linee di sviluppo della poesia del '900: novecentismo e antinovecentismo. Umberto Saba e il *Canzoniere*.

4.2 Testi letti, analizzati e commentati: G. Ungaretti: *Il porto sepolto*, *Veglia*, *Mattina*, *San Martino del Carso*, *I fiumi* (da *L'allegria*). E. Montale: *Non chiederci la parola*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Merigiare pallido e assorto* (da *Ossi di seppia*). U. Saba: *La capra*, *A mia moglie* (dal *Canzoniere*).

5) Dal Neorealismo alla narrativa postmoderna

5.1 Contenuti: La narrativa del Secondo Dopoguerra: il Neorealismo. Primo Levi e la scrittura memorialistica. Cesare Pavese e la Resistenza. Calvino dal “realismo magico” alle “alternative al realismo”. Calvino e il Postmoderno: le opere degli anni Sessanta e Settanta (*Le città invisibili, Se una notte d’inverno un viaggiatore*). Le diverse declinazioni del Postmoderno italiano: Pier Vittorio Tondelli. La narrativa degli anni Novanta: i Cannibali. Aldo Nove e Niccolò Ammaniti. Il “ritorno alla realtà” e all’impegno, *Gomorra* di Roberto Saviano.

5.2 Testi letti, analizzati e commentati: P. Levi, passi scelti da *Se questo è un uomo*. C. Pavese, passi scelti dal cap. XXIII de *La casa in collina*. I. Calvino, passi scelti dal cap. IV de *Il sentiero dei nidi di ragno*; *La sfida al labirinto*; *Leonia* (da *Le città invisibili*); passi scelti dal cap. I di *Se una notte d’inverno...* P.V. Tondelli passi scelti da *Autobahn* (in *Altri libertini*). A. Nove, *Il bagnoschiuma* (da *Woobinda*). N. Ammaniti, passi scelti da *Fango*. R. Saviano, passi scelti da *Gomorra*.

6) Produzione scritta

6.1 Contenuti: I concetti di “coesione” e “coerenza” testuale. Le tipologie presenti nell’esame di Stato.

Metodi

La lezione frontale è servita per presentare alla classe gli argomenti dal punto di vista generale; si è poi ricercata e promossa l’interazione fra studenti per la produzione di analisi e interpretazioni condivise dei testi letterari, oltre che per l’individuazione delle connessioni, anche interdisciplinari, presenti nell’opera dei diversi autori affrontati nel corso dell’anno. I testi letterari sono stati posti al centro dell’azione didattica anche al fine di favorire l’interesse e la passione per la lettura individuale. Agli studenti, inoltre, sono state proposte delle attività di comprensione e analisi dei testi letterari, al fine di sviluppare in autonomia le abilità ricettive e produttive, per poi avere un confronto successivo con l’insegnante

Mezzi

Il libro di testo in adozione (Jacomuzzi V., Jacomuzzi S., *Letteratura. Istruzioni per l’uso*, voll. 3a e 3b, Sei) è stato integrato, oltre che dagli appunti, da testi forniti agli studenti in fotocopia. Ci si è avvalsi anche di materiale multimediale di vario tipo: video, link di approfondimento, mappe e schemi riassuntivi.

Tempi

La disciplina Lingua e letteratura italiana, da quadro orario, impegna gli studenti 4 ore di lezione alla settimana.

Spazi

Aula

Criteri e strumenti di Valutazione

Nel corso dell’anno, gli studenti hanno svolto 2/3 prove orali per periodo. Le prove scritte hanno riguardato le tipologie testuali presenti all’esame di Stato. La valutazione finale tiene conto oltre che del livello delle conoscenze e competenze acquisito, anche dell’interesse, della partecipazione e dell’impegno.

Storia

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. Sandro Frizziero

Materia di insegnamento: **STORIA**

Giudizio sintetico della classe

La classe V BSiasi compone di 12 studenti. Alcuni di loro hanno dimostrato fin da subito un modesto interesse per la disciplina e parecchie difficoltà nell'acquisizione dei relativi contenuti a causa di un metodo di studio non sempre adeguato, per lo più mnemonico e acritico, oltre che di un impegno discontinuo. Altri studenti, invece, hanno dimostrato una buona autonomia nello studio, altrettanto buone capacità espositive e l'attitudine a problematizzare i contenuti proposti di volta in volta.

Obiettivi raggiunti

- Saper riconoscere l'importanza dello studio della storia;
- Saper utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina;
- Saper relazionarsi in modo critico con fonti, documenti e ipotesi di studio;
- Saper orientarsi nel tempo sincronicamente e diacronicamente;
- Saper riflettere sulle cause e gli effetti dei mutamenti sociali e politici;
- Saper confrontare diverse tipologie di organizzazione del potere;
- saper individuare e riconoscere le connessioni tra passato e contemporaneità;
- Saper porre in relazione la storia politica con elementi di quella sociale, economica e culturale.

Contenuti

1) La Belle époque e la Prima Guerra mondiale

L'Europa del primo Novecento. La politica interna ed estera di Giolitti. Il patto Gentiloni. La Prima Guerra mondiale: le origini del conflitto, l'attentato di Sarajevo, interventismo e neutralismo in Italia, il Patto di Londra, la dinamica militare del conflitto, la pace di Parigi, la "vittoria mutilata" dell'Italia.

2) Il Primo Dopoguerra

La Rivoluzione russa e l'Europa del primo dopoguerra: situazione economica dei paesi vinti e vincitori, le lotte sindacali e sociali, il disagio dei ceti medi. I Quattordici Punti di Wilson e il principio di "autodeterminazione" dei popoli. La "Società delle Nazioni". Le peculiarità del sistema industriale italiano e il "biennio rosso". L'economia degli anni '20: il fordismo americano fino alla crisi del '29, il New Deal. Effetti della crisi in Europa. La fondazione del Partito Popolare Italiano e del movimento fascista. Il programma dei Fasci di Combattimento del 1919 (programma di San Sepolcro). Le elezioni del 1919. I governi Nitti e Giolitti (trattato di Rapallo, misure contro scioperi nelle fabbriche). La nascita del Partito Comunista Italiano.

3) Il Fascismo

La fine della democrazia liberale in Italia: la rapida ascesa del Fascismo, la violenza degli squadristi, la nascita del Partito Nazionale Fascista e l'alleanza con i liberali nei "blocchi nazionali".

La Marcia su Roma e il comportamento del Re. Il delitto Matteotti. La costituzione della dittatura di Mussolini: le leggi "fascistissime". Il regime fascista: definizione di "totalitarismo", la "fascistizzazione" del Paese, i Patti lateranensi (trattato, convenzione, concordato); controllo di scuola e comunicazione, il mito di Roma e il culto del capo. Politica economica del Regime (il "dirigismo", le corporazioni, le "battaglie" economiche: bonifiche, autarchia, "quota 90"), la politica estera (le colonie, la guerra di Etiopia, rapporto con gli altri paesi europei), l'intervento nella guerra civile spagnola; il problema del consenso e dell'antifascismo in Italia.

4) L'ascesa di Hitler in Germania

La Germania di Weimar, il "revanscismo", gli effetti della crisi del '29 in Germania. La figura di Adolf Hitler e il colpo di stato di Monaco. I fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista (razzismo, antisemitismo, antibolscevismo). L'ascesa elettorale di Hitler fino alla costituzione della dittatura (risultati elettorali, incarichi di governo, l'incendio del Reichstag), la notte dei "lunghi coltelli"; repressione e controllo del dissenso (SS, Gestapo). Propaganda e violenza contro gli ebrei (collegamento con l'adozione delle leggi razziali in Italia) fino all'Olocausto.

5) La Seconda Guerra Mondiale

Verso la Seconda guerra mondiale (l'avvicinamento tra Germania e Italia, l'espansionismo hitleriano e politica dell'appeasement). Lo scoppio del conflitto e l'avanzata tedesca: l'occupazione della Francia e il governo Pétain. Dinamiche militari della guerra (bombardamenti contro la Gran Bretagna, la "guerra parallela" dell'Italia, la campagna di Russia, l'attacco giapponese di Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli USA...). Il ruolo delle potenze extraeuropee nel conflitto, le bombe atomiche, la fine della guerra. L'Italia durante la Guerra: dalla "non belligeranza" all'intervento, lo sbarco in Sicilia degli Alleati, la caduta del Fascismo, l'armistizio dell'8 settembre, la Repubblica Sociale Italiana, la Resistenza. La Liberazione.

6) La "Guerra Fredda" e l'Italia repubblicana

La dottrina Truman e la divisione del mondo. La Nato e il Patto di Varsavia. Il piano Marshall. La grande competizione: propaganda, economia, cultura, corsa allo spazio, politica estera (Corea, Vietnam, Crisi dei missili a Cuba). La nascita della Repubblica e la Costituzione. Dai primi governi De Gasperi al Centrisimo. Il "miracolo economico" e la società dei consumi. I governi di centro-sinistra e l'"Autunno caldo". Il Sessantotto. Gli Anni di Piombo; il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro.

Metodi

La lezione frontale è servita per presentare alla classe gli argomenti dal punto di vista generale; si è poi ricercata e promossa l'interazione fra studenti per la produzione di analisi e interpretazioni condivise dei fatti storici e delle fonti. Sono stati proposti agli studenti materiali di vario tipo (dispense, presentazioni, filmati) da studiare anche in autonomia per poi avere un confronto successivo con l'insegnante.

Mezzi

Il libro di testo in adozione (Onnis, Crippa, *Nuovi orizzonti*, vol. 3, Loescher) è stato integrato, oltre che dagli appunti, dall'analisi di alcune fonti e da testi storiografici opportunamente selezionati. Ci si è avvalsi anche di materiale multimediale di vario tipo: filmati, edizioni digitali di testi, link di approfondimento, mappe e schemi riassuntivi.

Tempi

L'insegnamento di storia, da quadro orario, impegna gli studenti per 2 ore di lezione alla settimana.

Spazi

Aula

Criteria e strumenti di Valutazione

Nel corso dell'anno gli studenti hanno svolto 2/3 prove orali per periodo. La valutazione finale tiene conto oltre che del livello delle conoscenze e competenze acquisito, anche dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno.

Lingua inglese

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. Costantini Monica

Materia di insegnamento: LINGUA INGLESE

Giudizio sintetico della classe

La classe ha confermato durante il presente anno scolastico, di aver conseguito un buon livello di preparazione, agevolata dal numero limitato di studenti di cui è composta. Questi ultimi hanno seguito le lezioni con interesse e impegno, trainati da un gruppo di studenti molto motivato che ha partecipato attivamente alle attività didattiche, intervenendo con domande e richieste di precisazioni, e proponendosi per lo svolgimento di esercizi. Persiste tuttavia un gruppo di studenti che si distrae facilmente e dev'essere continuamente stimolato dall'insegnante, e il cui impegno è stato unicamente finalizzato al superamento delle prove di verifica. Per cercare di motivare ulteriormente gli studenti e coinvolgerli con argomenti che riguardano direttamente il loro corso di studi e i loro interessi, si è cercato di avviarli allo studio di testi di carattere economico-giuridico e storico in modo da introdurre vocabolario e argomenti che stavano approfondendo nelle materie di indirizzo, nonché di dar loro alcuni strumenti di interpretazione critica dell'attualità storico-economica.

Obiettivi raggiunti

Durante l'anno si è cercato di consolidare la competenza comunicativa nello speaking e nel writing per servirsi della lingua in modo adeguato alla situazione e al contesto dell'interazione, sia per quanto riguarda situazioni di comunicazione generale, che, e soprattutto, in quelle che richiedono l'utilizzo della microlingua del settore di indirizzo.

Gli studenti, riguardo gli argomenti di carattere economico-giuridico e storico, sono in grado, seppur in grado diverso, di:

- comprendere globalmente e selettivamente testi relativamente complessi, scritti, orali, multimediali;
- produrre testi scritti e interagire utilizzando il lessico specifico, anche se non sempre in modo del tutto coerente, coeso e corretto dal punto di vista sintattico e grammaticale;
- utilizzare strategie compensative nell'interazione orale, seppur con qualche imprecisione;
- operare confronti di carattere interculturale, utilizzando conoscenze progressivamente acquisite.

Relativamente alla microlingua del settore di specializzazione, i contenuti affrontati hanno permesso di acquisire le seguenti competenze:

- parlare di marketing e pubblicità anche in ottica multiculturale;

- analizzare un logo e i suoi riferimenti storici e celebrativi: riconoscere l'importanza di Alan Turing per la storia dell'informatica e il suo contributo per la vittoria nella seconda guerra mondiale;
- descrivere il fenomeno della globalizzazione indicandone vantaggi e svantaggi;
- comprendere aspetti delle crisi economiche storiche globali (crisi del 1929) come paradigma delle crisi economiche attuali, individuando gli aspetti e le strategie di politica economica messe in atto dai governi per uscire dalla crisi;
- riconoscere il ruolo economico e l'importanza delle donne durante la prima guerra mondiale;
- illustrare vantaggi e svantaggi di appartenere all'Unione Europea e le principali ragioni e problemi della Brexit (Educazione Civica).

Contenuti

Dal testo in adozione Bentini, Bettinelli, O' Malley, BUSINESS EXPERT, ed. Pearson Longman, sono stati svolti i seguenti argomenti:

Unit 4: The Market and Marketing

- What is Marketing?
- Market Research
- E-marketing
- Market position: SWOT analysis

Unit 5: The Marketing Mix

- The four Ps
- Product
- Price
- Place
- Promotion

The logo of Apple Computers inc. and the celebration of Alan Turing

- Alan Turing and the Intelligent machines (fotocopie)
- Encryption and cryptography (fotocopie)
- How did the Enigma machine work?
(<https://www.youtube.com/watch?v=ybkkiGtJmkM>)
- Alan Turing: the codebreaker who saved 'millions of lives'
(<https://www.bbc.com/news/technology-18419691>)
- Alan Turing: Artificial Intelligence
(<https://www.youtube.com/watch?v=HZ7SYI7woJc>)
- The Turing test: can a computer pass for a human
(<https://www.youtube.com/watch?v=3wLqsRLvV-c>)
- Visione del fil The Imitation Game di Morten Tyldum (2014)

The great crash of 1929 (materiale caricato su Classroom)

- The Roaring Twenties

- The Wall Street Crash of 1929
- The Great Depression
- The New Deal
- American Presidents in the 1930s
- Life during the Great Depression

Unit 7: Globalisation

- What is Globalisation?
- Glocalisation
- Outsourcing and Offshoring
- Impact of globalisation on small businesses (fotocopie)

Women during WWI (materiale caricato su classroom)

- The role of women in the First World War
(<https://www.thehistorypress.co.uk/articles/the-role-of-women-in-the-first-world-war/>)
- Women in WWI
(<https://www.theworldwar.org/learn/women#:~:text=With%20millions%20of%20men%20away,rare%20cases%2C%20on%20the%20battlefield.>)
- 12 things you didn't know on Women in the First World War
(<https://www.iwm.org.uk/history/12-things-you-didnt-know-about-women-in-the-first-world-war>)
- Did WWI really promoted women's rights?
(<https://www.youtube.com/watch?v=XULMUWmg1Uo>)

EDUCAZIONE CIVICA (dal testo in adozione e fotocopie fornite dall'insegnante):

- What has the EU ever done for us? (pg.404)
- NextGeneration EU
- Euroscepticism
- We should govern ourselves (pg.405)
- Brexit Milestones
 - How Britain voted
 - Family rifts over Brexit

Sono stati previsti momenti finalizzati all'esercitazione e alla simulazione delle prove INVALSI di Listening e Reading.

In quest'ultimo mese si prevede di effettuare un ripasso del programma svolto.

Il programma iniziale non è stato rispettato completamente, ma sono stati sostituiti degli argomenti su sollecitazione degli studenti e per corrispondere ai loro interessi.

USCITE DIDATTICHE:

La maggioranza degli studenti ha assistito alla rappresentazione del musical in lingua originale

THE BLUES BROTHERS a cura dell'Erasmus Theatre (Rovigo, Teatro Duomo, 23 Gennaio 2023)

Metodi

Si è cercato di privilegiare l'approccio funzionale-comunicativo, per favorire la motivazione all'apprendimento. Gli argomenti sono stati proposti in modo induttivo e graduale, adattato di volta in volta al livello di ricezione e apprendimento della classe. Si è puntato ad incentivare la rielaborazione, la riflessione e il confronto sui contenuti, fornendo approfondimenti e/o mappe concettuali che potessero proporre stimoli atti a favorire i diversi stili di apprendimento.

Le unità didattiche sono iniziate prevalentemente con attività di warming-up seguite dall'ascolto di conversazioni e brani, registrati nei CD audio e DVD o files scaricati da internet (fonti principali: il sito del British Council o BBC Learning English, British Library), o visione di video da YouTube.

La lettura è stata sia di tipo intensivo sia estensivo e si sono guidati gli alunni alla comprensione con attività di while-reading, completamento di griglie e schemi, questionari ed altre operazioni utili all'analisi dei testi.

Le lezioni sono state svolte prevalentemente in lingua inglese.

Mezzi

- Libro di testo in adozione, completo di materiale multimediale
- Materiale preso da internet
- Fotocopie
- G-suite for Education (per la condivisione di materiali e prove di verifica)
- Laboratorio linguistico

Tempi

Le lezioni si sono articolate in due periodi. Nel primo quadrimestre si sono trattate le unità 4 'The Market and Marketing' e 5 'The marketing Mix', e il modulo sulla figura di Alan Turing. Durante il secondo quadrimestre, ci si è focalizzati sulla Crisi di Wall Street del 1929, sul ruolo giocato dalle donne nell'economia di guerra durante la I Guerra Mondiale, e sulla Globalizzazione (unità 7).

Per Educazione civica si sono analizzate le ragioni di euroscettici ed europeisti e le principali ragioni e problemi della Brexit, nel secondo periodo didattico.

Spazi

Le lezioni si sono svolte in aula provvista di SMART TV, utilizzata per usufruire dei contenuti multimediali dei libri di testo, o materiali presi da internet. Gli studenti hanno potuto anche utilizzare il laboratorio linguistico della scuola per poter effettuare in autonomia prove di listening comprehension, in preparazione al test INVALSI.

Criteri e strumenti di Valutazione

Il costante colloquio con gli studenti consente un'interazione continua tra studente-insegnante e tra studente-studente e ciò fornisce una serie di elementi utili per la valutazione. Pertanto la verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata effettuata sia attraverso l'osservazione continua degli interventi, sia attraverso il reimpiego personale delle abilità e conoscenze acquisite.

Sono state proposte agli studenti almeno due prove scritte nel primo quadrimestre, mentre nel secondo quadrimestre si sono privilegiate le prove orali,

vista la natura essenzialmente orale dell'esame di stato per quanto riguarda la lingua straniera. Le prove scritte hanno consistito nel testare la capacità degli studenti di leggere e comprendere testi di carattere divulgativo di argomento economico-storico-giuridico, la cui comprensione è stata testata attraverso esercizi di fill the blanks, true-false, test the vocabulary, e domande aperte. Le prove orali, invece, due nel primo quadrimestre e tre nel secondo, hanno cercato di valutare oltre che la competenza grammaticale acquisita dagli studenti, anche la loro competenza comunicativa, che hanno dovuto dimostrare relazionando un argomento, sul quale hanno dovuto essere in grado di rispondere ad alcune domande, e di riflettere sull'argomento proposto anche a partire dalle loro conoscenze e dalla loro realtà quotidiana. Le esposizioni orali sono partite spesso da uno spunto, visivo o di altra natura, sul modello del colloquio dell'esame di stato, e sono state stimulate le capacità di collegamento interdisciplinare con altre materie di studio. Sono state effettuate prove di simulazione del test INVALSI di livello B1+/B2.

Matematica

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. *A. PIZZARDI*

Classe *5B*

Materia di insegnamento: *Matematica Applicata*

Giudizio sintetico della classe

La preparazione di base ad inizio anno risultava lacunosa. Ciò ha reso necessario rivedere la programmazione didattica partendo da argomenti relativi al primo biennio. Pertanto la programmazione iniziale è stata modificata nel corso dell'anno scolastico effettuando una scelta degli argomenti che ho ritenuto prioritari rispetto ad altri.

Una esigua parte della classe si è dimostrata attenta e positiva nei confronti delle lezioni ed ha sempre mostrato un atteggiamento adatto ad un gruppo classe prendendo coscienza delle lacune accumulate negli anni scolastici precedenti e stimolata dalla voglia di approfondire la materia.

Riguardo al raggiungimento degli obiettivi prefissati, non sempre gli alunni si sono dimostrati capaci di utilizzare, in modo consapevole, opportuni strumenti matematici e alcuni di loro si sono rifugiati in uno studio piuttosto mnemonico, dimostrando, quindi, autonomia e capacità di rielaborazione non adeguate.

La preparazione è comunque diversificata e, se alcuni alunni non sono riuscite a raggiungere un profitto pienamente sufficiente, soprattutto a causa di carenze ancora non superate e la mancanza di un efficace metodo di lavoro, altri hanno comunque raggiunto gli obiettivi.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi, i criteri metodologici utilizzati e i contenuti svolti sono stati oggetto, periodicamente, di analisi e verifica con gli altri insegnanti di matematica in occasione delle riunioni di dipartimento.

Ci si proponeva di raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

- Competenze a livello di conoscenza: capacità di memorizzare e riconoscere concetti, capacità operative e logiche necessarie per affrontare problemi che richiedono strumenti algebrici;
- Competenze a livello di comprensione: capacità di cogliere il significato dei termini e dei concetti, rielaborarli e collegarli, matematizzare situazioni problematiche;
- Abilità operative: acquisizione e padronanza degli strumenti matematici, capacità di sintetizzare in un grafico gli elementi trovati analiticamente, per risolvere classi di problemi;
- Uso appropriato del linguaggio: conoscenza ed uso della simbologia del linguaggio matematico e delle tecniche di calcolo.

Gli obiettivi posti sono stati conseguiti dagli alunni in misura diversa.

Contenuti

Richiami delle nozioni degli anni precedenti:

- Risoluzione di una disequazione di 2° grado intera, esercizi;
- Risoluzione di una disequazione di 2° grado fratta, esercizi;
- Sistemi di disequazioni, esercizi.

Equazioni e disequazioni logaritmiche ed esponenziali

- Definizione di logaritmo
- Proprietà algebriche dei logaritmi
- Risoluzione di equazioni logaritmiche intere e fratte
- Risoluzione per le equazioni esponenziali

Cenni sullo studio di funzione:

- Definizione di funzione $y=f(x)$
- Ricerca del dominio di una funzione;
- Ricerca dei punti di intersezione con gli assi cartesiani di una funzione razionale fratta;
- Studio del segno di una funzione razionale fratta.

Matematica finanziaria:

- I regimi finanziari;
- Regime di capitalizzazione semplice;
- Regime di capitalizzazione composta;
- Tassi equivalenti;
- Equivalenze finanziarie: unificazione dei capitali, scadenza media, tasso medio.
- Le Rendite (temporanee e perpetue);
- Ammortamento a rata costante;
- Ammortamento a quota di capitale costante;
- Piani di ammortamento per mutui.

Ricerca Operativa

- Problemi di scelta con effetti differiti:
 - criterio dell'attualizzazione (REA);
 - Criterio del tasso di rendimento interno (TIR).

Ci si è attenuti ai criteri metodologici.

Nella lezione frontale si è cercato di far in modo che ogni regola o tesi fosse dedotta da altre precedentemente studiate.

È stata sollecitata la partecipazione attiva degli studenti nel cogliere collegamenti tra gli argomenti ed altri affini, anche in altre discipline.

È stata utilizzata la rappresentazione grafica di funzioni per sintetizzare gli argomenti trattati in modo da facilitarne la comprensione.

Sono stati eseguiti al termine di ogni argomento esercizi alla lavagna, come momento di verifica e di analisi critica dell'argomento teorico trattato.

Criteri e strumenti di Valutazione

Ai fini dei criteri di valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati, del progresso rispetto al livello di partenza, dell'impegno manifestato, del grado di partecipazione, dell'autonomia nell'affrontare lo studio.

Per le valutazioni sono stati utilizzati:

- verifiche contenenti problemi;
- impegno dimostrato nel corso dell'anno scolastico.

Nell'assegnazione della scala decimale dei voti si sono adottati i seguenti parametri:

INSUFFICIENTE	voto da 4 a 5	Conoscenze non complete, utilizzo non sempre corretto degli strumenti matematici, uso approssimativo del simbolismo
SUFFICIENTE	voto 6	Conoscenza generica ma sostanzialmente corretta, abilità e linguaggio elementari ma pertinenti
DISCRETO	voto da 7 a 8	Conoscenza organica, buone abilità operative, simbologia precisa.
OTTIMO	voto da 9 a 10	Conoscenza approfondita, padronanza delle tecniche risolutive, uso corretto e preciso della simbologia.

Informatica

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROFF. Davide Visentin - Giovanni Tiozzo (ITP).

Materia di insegnamento: **Informatica**

Giudizio sintetico della classe

La classe, lungo tutto l'arco del triennio, si è dimostrata molto partecipe delle attività didattiche proposte lavorando con impegno e costanza anche nelle esercitazioni in laboratorio. Il comportamento è stato sempre ottimale.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in maniera diversificata. Si possono essenzialmente distinguere due livelli di preparazione: un ristretto gruppo di alunni ha raggiunto un livello di preparazione sicuramente buono o ottimo essendosi impegnato con costanza lungo tutto il triennio; un secondo gruppo, la maggior parte della classe, ha raggiunto un livello sufficiente.

Contenuti

Progettazione di Data-Base

Funzioni di un DBMS. Modellazione dei dati: concettuale e logica. Modello E-R. Chiavi e attributi. Associazioni. Progetto di un data-base. Data-base relazionali. Grado e cardinalità di una relazione. Integrità dei dati: integrità referenziale. Il linguaggio SQL. Congiunzione naturale (inner join, left-join e right join) e congiunzioni multiple. Funzioni di aggregazione (count, sum, avg, min, max), ordinamenti (order by) e raggruppamenti e condizioni sui raggruppamenti (group by e having). Query annidate; sottoquery che restituiscono un solo valore e sottoquery che restituiscono un insieme di valori: predicati All e Any. Comandi di creazione tabelle, inserimento, modifica e cancellazione. Uso in laboratorio di Microsoft Access e di MySQL con PhpMyAdmin.

Sicurezza dei sistemi informativi

Tipi di Malware. Password sicure. Sicurezza aziendale. Tipi di attacchi: attivi e passivi; sniffing, spoofing, attacchi Dos e DDos. Misure per la sicurezza dei sistemi informativi: definizione ISO di sicurezza. Tecniche per la prevenzione di attacchi informatici. Crittografia simmetrica e asimmetrica. Firma digitale.

Progettazione pagine Web statiche e dinamiche

Ripasso dei principali tag html e dei CSS. Programmazione lato server. Linguaggio Php: variabili, operatori, costrutti principali (if, while, for). Array numerici e array associativi. Variabili predefinite (\$_POST, \$_GET). Interazione script Php con form html: metodi POST e GET. Accesso a un data base MySQL tramite Php. Funzionamento di una applicazione client-server con accesso a un data-base remoto. Uso delle sessioni per il login di un utente. Uso in laboratorio del software XAMPP.

Reti locali per le aziende e la Pubblica Amministrazione

Sistema informativo aziendale. Sistema informatico aziendale e sua implementazione. Tecnologia

trasmissiva nelle reti: reti broadcast e punto-punto. Il modello OSI. Architettura TCP/IP. Gestione di un sito Web aziendale: Hosting e housing. Tipi di reti: intranet ed extranet.

Aspetti giuridici dell'informatica e temi di Educazione civica/cittadinanza digitale

Tutela della privacy. Il GDPR. La privacy e il marketing. L'identificazione digitale (SPID). L'Anagrafe Unica Digitale. La PEC.

Metodi

Il lavoro didattico è stato articolato in un'ottica di acquisizione di competenze con un approccio task oriented (orientato alle abilità) e, al fine di favorire e ottimizzare l'apprendimento, è stata data massima attenzione a registrare il *feedback* degli alunni. Per quanto concerne il modo di organizzare il lavoro in classe si sono utilizzati: la lezione frontale dialogata, nella quale la comunicazione del docente è stata spesso accompagnata dall'intervento degli allievi; attività di laboratorio con l'aiuto del docente tecnico-pratico Tiozzo Giovanni. Si è sempre cercato di usare una modalità anche orientata al problem-solving, soprattutto in laboratorio

Mezzi

Gli strumenti utilizzati sono stati essenzialmente appunti integrativi del docente, il videoproiettore, i computer del laboratorio di Informatica, siti Web

Tempi

Da Settembre a Gennaio: progettazione di data-base (SQL). Febbraio: sicurezza dei sistemi informativi. Marzo, Aprile, Maggio: reti locali per le aziende. Durante tutto l'anno in laboratorio: progettazione di pagine web statiche e dinamiche

Spazi

Aula e laboratorio

Criteri e strumenti di Valutazione

Per la valutazione del grado di apprendimento raggiunto sono state utilizzate: verifiche scritte, verifiche orali; test on-line a risposta multipla (con Moduli di Google), problemi da risolvere in laboratorio. I criteri di valutazione hanno riguardato: capacità di analisi dei testi dei problemi da risolvere; conoscenza dei contenuti specifici della disciplina; capacità di problem-solving; conoscenza della sintassi corretta dei linguaggi usati

Economia aziendale

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. Conte Valeria

Materia di insegnamento: **Economia Aziendale**

Giudizio sintetico della classe

La classe è composta da 12 studenti di cui 7 maschi e 5 femmine. E' presente uno studente con programma differenziato seguito dall'insegnante di sostegno ed uno studente con DSA. Insegno in questa classe dalla terza e fin da subito si è dimostrata interessata agli argomenti proposti, quest'anno, però, alcuni studenti non hanno seguito con attenzione le lezioni e non hanno svolto regolarmente i compiti assegnati per casa evidenziando quindi qualche lacuna nella preparazione. La classe si è dimostrata molto unita e 'accogliente'.

Obiettivi raggiunti

Lo studente al termine della quinta deve saper:

- Individuare le possibili fonti di finanziamento in relazione alla forma giuridica d'impresa;
- Individuare e analizzare sotto il profilo strategico, finanziario ed economico le operazioni delle aree gestionali;
- Redigere e commentare i documenti che compongono il sistema di bilancio;
- Utilizzare codici e tecniche di comunicazione funzionali a contesti interni ed esterni all'azienda;
- Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse;
- Interpretare la normativa fiscale;
- Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo;
- Comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati.
- Predisporre report differenziati in relazione ai casi studiati e ai destinatari

Contenuti

1° quadrimestre:

La gestione dei beni strumentali

L'acquisizione
L'utilizzo
La dismissione

La logistica e la gestione del magazzino

La gestione delle scorte
La contabilità di magazzino

Redazione ed analisi dei bilanci dell'impresa

La comunicazione economico – finanziaria
Le immobilizzazioni
Gli acquisti di materie e le vendite di prodotti
Le operazioni di smobilizzo e di prestito bancario
Le altre operazioni di gestione
Il bilancio di esercizio

2° quadrimestre:

Cenni sul bilancio IAS e il fair value
La revisione legale dei conti
La rielaborazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
L'analisi della redditività
L'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria
L'analisi dei flussi finanziari
Il Rendiconto finanziario delle variazioni di patrimonio circolante netto

Il reddito fiscale d'impresa

Il calcolo dell'IRAP
Il reddito fiscale
La deducibilità dei costi
Altri componenti del reddito fiscale
La liquidazione delle imposte sul reddito
Dichiarazioni fiscali e versamenti delle imposte

Il controllo e la gestione dei costi dell'impresa

La contabilità gestionale
I metodi di calcolo dei costi
I costi e le scelte aziendali

La pianificazione e la programmazione aziendale

Le strategie aziendali
La pianificazione ed il controllo di gestione
Il budget
Il reporting
Il business plan ed il marketing plan

Sono stati svolti esercizi in tutti gli argomenti affrontati e alcune prove d'esame in preparazione all'esame di Stato (anche con dati a scelta degli studenti).

Sono stati affrontati i temi di Educazione Civica: Le attività illecite della mafia.

Metodi

Lo studio della Disciplina deve fornire agli studenti, oltre che una serie di nozioni rivolte al completamento della loro preparazione tecnica, anche un supporto culturale per affrontare problematiche derivanti dalla realtà quotidiana. Per fare questo le metodologie adottate sono state:

- lezione frontale interattiva;
- discussioni di gruppo per stimolare l'analisi critica.

L'impegno dimostrato non è stato uguale per tutti gli alunni: alcuni sono stati costanti, partecipi durante le spiegazioni e pronti nel rispondere alle consegne dell'insegnante, altri hanno seguito le attività in modo meno costante necessitando di un continuo incoraggiamento.

Mezzi

Gli strumenti didattici che sono stati ritenuti appropriati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione e per questo gruppo-classe sono i seguenti:

- testo scolastico in adozione: Futuro Impresa up 5 – L.Barale, G.Ricci – casa editrice - Tramontana
- codice civile
- appunti dell'insegnante.

Tempi

Sette ore settimanali impiegate per spiegare la teoria, svolgere esercizi assieme agli alunni, correggere gli esercizi svolti a casa e riportare quanto studiato alla realtà.

Spazi

Aula scolastica con smart tv.

Criteri e strumenti di Valutazione

La valutazione, trasparente in tutte le fasi, ha tenuto conto degli obiettivi programmati e dei seguenti criteri:

- livelli di partenza e quindi percorso compiuto dalla classe e dal singolo;
- conoscenza e livello di comprensione dei dati;
- metodo di studio e approfondimento personale;
- partecipazione all'attività didattica e interesse per la disciplina;
- abilità e capacità espressivo-formali e logico-critiche;
- impegno e rispetto delle scadenze.

In corso d'anno si è proceduto a diverse tipologie di verifica per poter meglio valutare le capacità degli studenti:

- interrogazioni,
- verifiche scritte con esercizi da svolgere.

Diritto

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

ANNO SCOLASTICO 2022 / 2023

PROF. BOSCOLO SORAMIO SANDRO

Materia di insegnamento: DIRITTO

Giudizio sintetico della classe

La classe risulta composta da 12 studenti di cui uno presenta disabilità cognitive e segue un programma differenziato. Un altro allievo, invece, presenta disturbi speciali dell'apprendimento (DSA) e pertanto ha svolto il programma ordinario. Le allieve e gli allievi hanno sempre evidenziato buoni rapporti tra di loro ed il rapporto con l'insegnante è sempre stato ottimo.

Una componente della classe ha manifestato, nel corso dell'anno scolastico, una certa difficoltà nell'organizzare la propria attività scolastica e domestica ed a volte la preparazione è apparsa di tipo prevalentemente mnemonico. Un'altra componente invece ha sempre manifestato un certo interesse per la disciplina, un impegno costante ed una disponibilità ad approfondimenti critici.

La situazione di partenza indicava livelli mediamente sufficienti sia in termini di competenze che di capacità. Si evidenziava in alcuni allievi una certa povertà lessicale relativamente all'uso dei termini specifici di natura tecnica. Le conoscenze possedute hanno comunque permesso di affrontare il programma ministeriale nei suoi obiettivi didattici minimi come prefissati, i quali sono stati mediamente raggiunti dalla classe. In determinate occasioni, quando gli argomenti trattati stimolavano curiosità ed interesse critico, si sono approfonditi aspetti extra-manualistici legati alla situazione economico, finanziaria ed istituzionale attuale, anche con approfondimenti di natura e carattere professionale.

Obiettivi raggiunti

Tenendo presente la situazione di partenza ed i livelli terminali prefissati dai programmi, sul piano cognitivo si sono perseguiti i seguenti obiettivi (non sempre conseguiti per tutti gli alunni): conoscenza dei principali istituti di diritto pubblico; capacità di analizzare le principali fattispecie di diritto delle organizzazioni sopranazionali; capacità di sistemare e organizzare le conoscenze cogliendone le relazioni; capacità di effettuare confronti utilizzando varie fonti; conoscenza della struttura organizzativa dello Stato come contemplata dalla carta costituzionale; conoscenza delle relazioni tra i vari organi dello stato; conoscenza dei diversi iter formativi delle leggi e degli atti aventi forza di legge

Competenza nell'uso del linguaggio specifico. Riguardo agli obiettivi trasversali, alcuni allievi hanno dimostrato di avere acquisito un più alto livello di autonomia operativa, capacità di rielaborazione e un miglioramento nell'organizzazione dello studio.

Contenuti

LO STATO: RUOLO E POTERI

Lo Stato

Le caratteristiche dello Stato

L'apparato statale e il potere politico

Territorio, popolo e sovranità

Stato e nazione

L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

L'ordinamento internazionale

Le fonti del diritto internazionale: consuetudini e trattati
L'Organizzazione delle nazioni unite (ONU)
L'Ordinamento internazionale: principi costituzionali

L'Unione Europea

Caratteri generali
L'organizzazione della U.E.
Le fonti del diritto comunitario

LA COSTITUZIONE E LA DEMOCRAZIA

La Costituzione: nascita e caratteri

La nascita della Costituzione
I caratteri della Costituzione

Le elezioni e le altre forme di partecipazione democratica

La democrazia diretta e rappresentativa
Il diritto di voto ed i sistemi elettorali
Il referendum
I partiti politici e i gruppi di interesse

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

Forme di governo

Forme di governo nello stato democratico
La forma parlamentare
La forma presidenziale

Il Parlamento

Il corpo elettorale
La camera e il senato
I parlamentari e l'organizzazione e il funzionamento del Parlamento
La durata delle camere e lo scioglimento anticipato
Le funzioni del Parlamento
Il procedimento legislativo ordinario
Le leggi costituzionali.

Il Governo

La composizione del governo
La formazione del governo
Le crisi di governo
Le funzioni del governo
I decreti-legge
I decreti legislativi
I regolamenti.

Il Presidente della Repubblica

Il ruolo e le funzioni del Presidente della Repubblica
Elezione, carica e supplenza
I poteri e le attribuzioni
Le responsabilità.

La Corte Costituzionale

Natura, composizione e funzioni
Il giudizio sulle leggi
Le altre funzioni
Il ruolo della corte costituzionale in Italia.

Relativamente all'area tematica definita "Educazione Civica e Cittadinanza e Costituzione", date le caratteristiche del programma di diritto del quinto anno, sono stati trattati i seguenti argomenti nel contesto delle diverse unità didattiche:

- Le elezioni comunali
- La democrazia apparente
- Analisi della situazione politico-istituzionale attuale

N.B. Considerato che alla data in cui è stato redatto il presente documento l'attività didattica non è ancora conclusa alcune considerazioni sono frutto di una ragionevole stima, in particolare per quanto riguarda il programma svolto.

Metodi

Il coinvolgimento è stato sollecitato in tutte le fasi dell'attività didattica valorizzando l'apporto personale degli studenti. L'approccio ai contenuti è avvenuto secondo varie modalità e tecniche:

- lezione frontale per introdurre le unità didattiche;
- lezione dialogata per richiamare contenuti e per sviluppare la qualità della comunicazione;
- lezione basata sul commento dei principali fatti che hanno coinvolto le istituzioni nazionali ed europee con esposizione delle diverse idee e opinioni;

Nella scelta dei contenuti sono stati privilegiati quelli formativi riducendo, quando possibile, il carico di nozioni puramente mnemonico con scarso valore concettuale. Si sono preferiti gli aspetti relativi alle problematiche di attualità politica ed internazionale. Il testo è stato utilizzato in classe come punto di riferimento e come percorso formativo, mentre altre volte si sono utilizzati articoli di giornale e/o riviste di settore per momenti di approfondimento.

Eventuali attività di recupero sono state svolte nel corso dell'anno scolastico attraverso la riproposizione delle unità didattiche che hanno evidenziato particolari difficoltà per alcuni studenti.

Mezzi

Lo strumento più usato è stato il libro di testo in adozione. Il fotocopiatore è stato usato frequentemente soprattutto per le prove di verifica. Si è utilizzata la lavagna multimediale per approfondimenti e ricerche di dati e notizie utili allo svolgimento delle lezioni. Molte volte si sono relazionate le unità didattiche oggetto del programma ministeriale con l'attualità politico-istituzionale soprattutto nell'ambito della Educazione Civica.

Tempi

Togliendo al monte ore complessivo i tempi per le attività extracurricolari, per le assemblee, e per alcune giornate di astensione dalle lezioni, sono state utilizzate per lo svolgimento del programma e per le verifiche circa 80 ore così articolate: 60 ore per l'attività d'insegnamento (4 ore circa per unità didattica compreso il tempo dedicato al consolidamento delle nozioni) e 20 ore per le verifiche orali e scritte.

Nel monte ore complessivo si è trovato il tempo per soddisfare esigenze della classe attinenti chiarimenti sull'esame, interventi di recupero ed interventi sull'orientamento scolastico e professionale. L'organizzazione dei contenuti e la scansione temporale degli stessi è stata rapportata al processo di apprendimento della classe.

Spazi

L'attività didattica è stata svolta esclusivamente in classe.

Criteri e strumenti di Valutazione

Le verifiche sono state utilizzate come strumento regolatore dell'attività didattica e per misurare i livelli di apprendimento individuali. Le verifiche formative hanno da un lato controllato il processo di apprendimento

e dall'altro la situazione cognitiva. Le verifiche sommative, effettuate al termine di un segmento didattico, sono state concordate con gli studenti e si sono svolte nella tipologia delle prove strutturate (quesiti a risposta multipla, vero/falso, correlazioni, esercizi ed esemplificazioni) e del colloquio. La valutazione finale terrà conto delle conoscenze sui contenuti della disciplina, della comprensione e riproduzione del linguaggio settoriale, delle capacità di analisi e di sintesi, delle capacità di rielaborazione personale del grado di autonomia operativa. Terrà inoltre in considerazione la disponibilità al lavoro scolastico, l'interesse, la partecipazione e la costanza nell'impegno.

Economia politica

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

ANNO SCOLASTICO 2022 / 2023

PROF. BOSCOLO SORAMIO SANDRO

Materia di insegnamento: **ECONOMIA POLITICA**

Giudizio sintetico della classe

La classe risulta composta da 12 studenti di cui uno presenta disabilità cognitive e segue un programma differenziato. Un altro allievo, invece, presenta disturbi speciali dell'apprendimento (DSA) e pertanto ha svolto il programma ordinario. Le allieve e gli allievi hanno sempre evidenziato buoni rapporti tra di loro ed il rapporto con l'insegnante è sempre stato ottimo.

Una componente della classe ha manifestato, nel corso dell'anno scolastico, una certa difficoltà nell'organizzare la propria attività scolastica e domestica ed a volte la preparazione è apparsa di tipo prevalentemente mnemonico. Un'altra componente invece ha sempre manifestato un certo interesse per la disciplina, un impegno costante ed una disponibilità ad approfondimenti critici.

La situazione di partenza indicava livelli mediamente sufficienti sia in termini di competenze che di capacità. Si evidenziava in alcuni allievi una certa povertà lessicale relativamente all'uso dei termini specifici di natura tecnica. Le conoscenze possedute hanno comunque permesso di affrontare il programma ministeriale nei suoi obiettivi didattici minimi come prefissati, i quali sono stati mediamente raggiunti dalla classe. In determinate occasioni, quando gli argomenti trattati stimolavano curiosità ed interesse critico, si sono approfonditi aspetti extra-manualistici legati alla situazione economico, finanziaria ed istituzionale attuale, anche con approfondimenti di natura e carattere professionale.

Obiettivi raggiunti

Tenendo presente la situazione di partenza ed i livelli terminali prefissati dai programmi, sul piano cognitivo si sono perseguiti i seguenti obiettivi (non sempre conseguiti per tutti gli alunni): capacità di analizzare e di interpretare i fenomeni economico-finanziari relativi al programma con consapevolezza della relatività e dei limiti degli schemi interpretativi; capacità di sistemare e organizzare le conoscenze cogliendone le relazioni; capacità di effettuare confronti utilizzando varie fonti; capacità di individuare i principi regolatori dell'attività finanziaria e il modo con cui l'operatore pubblico utilizza le risorse necessarie; capacità di analizzare gli effetti delle spese e delle entrate, conoscenza delle funzioni e dei tipi di bilancio; capacità di seguire con consapevolezza le principali problematiche in tema di finanza pubblica e di politica fiscale; conoscenza della funzione e della strutture delle imposte studiate. Competenza nell'uso del linguaggio specifico. Riguardo agli obiettivi trasversali, alcune allieve hanno dimostrato di avere acquisito un più alto livello di autonomia operativa, capacità di rielaborazione e un miglioramento nell'organizzazione dello studio.

Contenuti

STRUMENTI E FUNZIONI DI POLITICA ECONOMICA

La politica economica

Nozione e tipologie di politica economica

La politica dei redditi e dei prezzi

La politica finanziaria: politica fiscale e politica della spesa pubblica

Gli effetti macroeconomici della politica della spesa pubblica

L'attività finanziaria

L'attività finanziaria pubblica
I bisogni ed i servizi pubblici
Le funzioni della finanza pubblica
La finanza congiunturale

La spesa pubblica

Nozione e classificazione
La classificazione delle spese pubbliche
L'espansione della spesa pubblica e la spending review
La spesa pubblica e l'intervento dello Stato in economia
La spesa sociale e gli effetti redistributivi

Le entrate pubbliche

Nozione e classificazione
Prezzi privati e prezzi pubblici
Le entrate derivate: imposte, tasse e contributi fiscali
Pressione tributaria e pressione fiscale
Il fenomeno definito drenaggio fiscale (fiscal drag)

Il debito pubblico

I prestiti pubblici
Considerazioni su debito pubblico in Italia

IL BILANCIO DELLO STATO

Principi generali sul bilancio

Nozione di bilancio dello Stato
Le funzioni del bilancio
I requisiti del bilancio
Il pareggio del bilancio
Il disavanzo e la sua copertura

Le diverse tipologie di bilancio

Il bilancio di previsione e quello consuntivo
Il bilancio di cassa e di competenza
Il bilancio pluriennale a scorrimento

La contabilità pubblica in Italia

Il Documento di Economia e Finanza
La Legge di Stabilità
L'esecuzione del bilancio e l'esercizio provvisorio
Il controllo sul bilancio

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

Le imposte: elementi e classificazione

Gli elementi dell'imposta
Imposte dirette, indirette, reali, personali, generali, speciali, proporzionali, progressive, regressive
Forme tecniche di progressività
Le imposte dirette sul reddito e le imposte indirette.

La ripartizione dell'onere delle imposte

I principi giuridici delle imposte
I criteri di ripartizione del carico tributario e la giustizia sociale

Il principio del sacrificio
La teoria della capacità contributiva
La discriminazione qualitativa dei redditi

Gli effetti economici delle imposte

Gli effetti macroeconomici e microeconomici dell'imposizione fiscale
L'evasione fiscale e l'elusione fiscale
La traslazione dell'imposta
L'ammortamento dell'imposta
La diffusione dell'imposta.

La riforma tributaria: cenni

La riforma tributaria del 1973/74 e la struttura del sistema tributario italiano vigente (cenni)

L'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF

Caratteri generali - I soggetti passivi - Base imponibile e reddito complessivo - Redditi esclusi
Schema di funzionamento dell'imposta
Le diverse categorie di redditi
Il calcolo dell'imposta - La dichiarazione - L'imposta sostitutiva
Il passaggio dal reddito civile all'imponibile fiscale nelle imprese

L'imposta sul reddito delle società – IRES (cenni)

L'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (cenni)

L'imposta sul valore aggiunto – IVA (cenni)

Relativamente all'area tematica definita “Educazione Civica e Cittadinanza e Costituzione”, date le caratteristiche del programma di economia e finanza pubblica del quinto anno, sono stati trattati i seguenti argomenti nel contesto delle diverse unità didattiche:

- I danni sociali del fenomeno: evasione fiscale
- La distribuzione del sacrificio nel concorso alla spesa pubblica
- La situazione economica in relazione agli eventi bellici in Europa

N.B. Considerato che alla data in cui è stato redatto il presente documento l'attività didattica non è ancora conclusa alcune considerazioni sono frutto di una ragionevole stima, in particolare per quanto riguarda il programma svolto.

Metodi

Il coinvolgimento è stato sollecitato in tutte le fasi dell'attività didattica valorizzando l'apporto personale degli studenti. L'approccio ai contenuti è avvenuto secondo varie modalità e tecniche:

- lezione frontale per introdurre le unità didattiche;
- lezione dialogata per richiamare contenuti e per sviluppare la qualità della comunicazione;
- lezione basata sul commento delle principali notizie economiche inerenti in particolar modo la finanza pubblica e le ripercussioni nella vita dei cittadini;
- lezioni attraverso modalità DAD con produzione di materiale da parte del docente per gli alunni non in presenza.

Nella scelta dei contenuti sono stati privilegiati quelli formativi riducendo, quando possibile, il carico di nozioni puramente mnemonico con scarso valore concettuale. Si sono preferiti gli aspetti relativi alle problematiche di attualità economica e finanziaria. Il testo è stato utilizzato in classe come punto di riferimento e come percorso formativo, mentre in più occasioni si sono presi spunti di dibattito da articoli economici relativi a riviste di settore per momenti di approfondimento soprattutto sull'attualità economico-finanziaria.

Eventuali attività di recupero sono state svolte nel corso dell'anno scolastico attraverso la riproposizione delle unità didattiche che hanno evidenziato particolari difficoltà per alcuni studenti.

Mezzi

Lo strumento più usato è stato il libro di testo in adozione. Il fotocopiatore è stato usato frequentemente soprattutto per le prove di verifica. Si è utilizzata la lavagna multimediale per approfondimenti e ricerche di dati e notizie utili allo svolgimento delle lezioni. Molte volte si sono relate le unità didattiche oggetto del programma ministeriale con l'attualità politico-istituzionale soprattutto nell'ambito della Educazione Civica. In qualche caso, quando l'argomento lo richiedeva, si sono utilizzati articoli e tabelle statistiche riportate sul quotidiano *“Il Sole 24 Ore”* per gli approfondimenti relativi.

Tempi

Togliendo al monte ore complessivo i tempi per le attività extracurricolari, per le assemblee, e per alcune giornate di astensione dalle lezioni, sono state utilizzate per lo svolgimento del programma e per le verifiche circa 80 ore così articolate: 60 ore per l'attività d'insegnamento (4 ore circa per unità didattica compreso il tempo dedicato al consolidamento delle nozioni) e 20 ore per le verifiche orali e scritte.

Nel monte ore complessivo si è trovato il tempo per soddisfare esigenze della classe attinenti chiarimenti sull'esame, interventi di recupero ed interventi sull'orientamento scolastico e professionale. L'organizzazione dei contenuti e la scansione temporale degli stessi è stata rapportata al processo di apprendimento della classe.

Spazi

L'attività didattica è stata svolta esclusivamente in classe.

Criteri e strumenti di Valutazione

Le verifiche sono state utilizzate come strumento regolatore dell'attività didattica e per misurare i livelli di apprendimento individuali. Le verifiche formative hanno da un lato controllato il processo di apprendimento e dall'altro la situazione cognitiva. Le verifiche sommative, effettuate al termine di un segmento didattico, sono state concordate con gli studenti e si sono svolte nella tipologia delle prove strutturate (quesiti a risposta multipla, vero/falso, correlazioni, esercizi ed esemplificazioni) e del colloquio. La valutazione finale terrà conto delle conoscenze sui contenuti della disciplina, della comprensione e riproduzione del linguaggio settoriale, delle capacità di analisi e di sintesi, delle capacità di rielaborazione personale del grado di autonomia operativa. Terrà inoltre in considerazione la disponibilità al lavoro scolastico, l'interesse, la partecipazione e la costanza nell'impegno.

Religione cattolica

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. Vincenzo BOSCOLO BARIGA

Classe : 5^aB/Servizi Informatici Aziendali

Materia di insegnamento: [IRC – Religione Cattolica](#)

Giudizio sintetico della classe

La classe 5^aB/Sia si presenta interessata e partecipe; motivata alle varie sollecitazioni didattiche proposte nel corso dell'anno scolastico. Non ci sono stati problemi di disciplina e di comportamento. Nel corso dell'anno scolastico hanno dato adeguato contributo per la buona realizzazione delle lezioni anche attraverso attività di ricerca e di gruppo.

Durante le lezioni, i ragazzi hanno partecipato attivamente alle attività proposte, dimostrando interesse ed hanno lavorato con impegno evidenziando abilità di tipo critico, durante le riflessioni emerse. L'impegno dei discenti è stato molto buono. Durante l'anno scolastico è stato dato spazio soprattutto al contributo del Cristianesimo sulla riflessione dei problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di saper comprendere e rispettare le varie posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa; hanno colto la grandezza dell'uomo non tanto dalla dimensione dell'avere, ma dall'accoglienza del diverso. Gli studenti hanno appreso l'identità e la funzione della Chiesa. I ragazzi saranno in grado di elaborare criticamente delle scelte di vita in rapporto con la proposta dei valori cristiani.

Contenuti

La Chiesa in dialogo.

La difesa della vita: fecondazione assistita; clonazione; la vita come dono; l'aborto; l'eutanasia; la pena di morte; la trappola della droga; il suicidio.

Giustizia e responsabilità: Giornata della Memoria; libertà; perdono; l'impegno per la pace; economia solidale; la Pasqua; solidarietà; le regole (il Decalogo).

Il destino ultimo dell'uomo: la morte; la speranza.

Attività di ricerca e di gruppo in occasione della Giornata della Memoria

Metodi

Lezioni frontali.

Lettura e confronto su materiale fotocopiato.

Attività di ricerca e di gruppo – produzione di materiale cartaceo e cartelloni;
Visione docufilm.

Mezzi

Libro di testo, Bibbia, fotocopie, articoli di attualità, video, materiale multimediale.

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi: riportati nel PDP per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, ecc).

Tempi

Vista la peculiarità della materia e l'unico incontro settimanale, previsto dall'orario scolastico, ad ogni argomento sono state destinate una o due ore. Non si è resa necessaria alcuna attività di recupero.

Spazi

E' sempre stata utilizzata l'aula didattica tradizionale che si è prestata a diverse e diversificate attività; si tratta di un'aula attrezzata in modo adeguato.

Criteri e strumenti di Valutazione

Si è dato spazio al dialogo, a verifiche orali e riflessioni scritte, per comprendere le reali difficoltà e conoscenze, i pregiudizi e i dubbi che sono nella personalità degli alunni. Si sono valutati i loro progressi in base alla partecipazione, interesse, conoscenze dei contenuti

Scienze motorie

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. SOLDA' MARZIA

Materia di insegnamento: Scienze Motorie

Giudizio sintetico della classe

La classe ha risposto alle varie attività proposte nel corso degli anni con un buon interesse, la partecipazione, per la maggior parte degli studenti, è stata sempre attiva. In generale le spiegazioni sono state seguite sufficientemente, buono l'interesse per la parte pratica. Positiva è stata la collaborazione e il rispetto delle regole di comportamento.

Obiettivi raggiunti

Capacità di utilizzare le qualità fisiche forza, velocità, resistenza e articolarietà in modo adeguato alle diverse esperienze e vari contenuti tecnici.
Capacità di coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.
Capacità di eseguire movimenti di ampia escursione articolare.
Saper praticare i più comuni sport di squadra.
Conoscenza delle caratteristiche tecniche essenziali degli sport praticati.
Capacità di svolgere il proprio ruolo in rapporto ai compagni di squadra e gli avversari nel rispetto delle decisioni arbitrali.
Eseguire in modo sufficientemente corretto i gesti fondamentali dell'atletica leggera.
Saper individuare le principali capacità motorie delle attività svolte.
Conoscere i meccanismi di produzione dell'energia e i parametri dell'allenamento.

Contenuti

Forza:

Esercizi di opposizione e resistenza individuali ed a coppie.
Esercizi di potenziamento con piccoli e grandi attrezzi, pesi e a corpo libero.
Salti e lanci.
Metodologia di allenamento della forza.

Mobilità articolare:

Esercizi di allungamento muscolare.
Metodologia di allenamento della mobilità articolare.

Velocità e resistenza breve:

Esercizi di velocità di reazione.
Esercizi di forza veloce.
Metodologie di allenamento della velocità e della resistenza.

Coordinazione:

Esercizi di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica.
Esercizi di coordinazione dinamica generale.
Metodologia di allenamento della coordinazione.

Giochi sportivi:

Pallavolo, pallacanestro, calcio, beach tennis.

Esercitazioni individuali, a coppie, in gruppo sui fondamentali individuali e di squadra dei giochi proposti.

Esercitazione di arbitraggio degli sport di squadra praticati.

Atletica leggera:

100 mt. / getto del peso / salto in lungo

Attività in ambiente naturale:

Walking

Teoria:

Corso primo soccorso:

Norme di comportamento da adottare in caso di infortunio

Diversi tipi di infortunio

Conoscere le manovre da compiere in caso di emergenza

Respirazione artificiale e massaggio cardiaco

Metodi

Lezione partecipata.

Lavoro individualizzato.

Attività a coppie e di gruppo.

Mezzi

Piccoli e grandi attrezzi, palloni di vario peso e dimensioni, palle mediche da 3 e 5kg, bacchette, racchette e palline per unihoc, big-hand .

Tutti i grandi attrezzi presenti in palestra, ostacoli, materassoni, pedana elastica, stuoie, asse di equilibrio, cronometri.

Stereo per le lezioni con la musica.

Libro di testo in adozione: Sport&Co ,Fiorini L., Bocchi S., Chiesa E.,Coretti S.

Tempi

Nel primo quadrimestre si è lavorato maggiormente sul potenziamento muscolare e le capacità condizionali, nel secondo quadrimestre atletica leggera, giochi di squadra e corso primo soccorso.

Spazi

Palestra, aula magna per le lezioni teoriche, cortile della scuola, riva lungo il canal Lusenzo.

Criteri e strumenti di Valutazione

Valutazione delle capacità motorie di tipo condizionale e coordinativo, delle abilità e tecniche possedute, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione. I punteggi di valutazione sono stati assegnati in base alle capacità e abilità conseguite, secondo parametri di valutazione, sugli standard nazionali d'apprendimento motorio, già conosciute dagli allievi.

Per le verifiche pratiche e teoriche sui giochi sportivi, è assegnato il punteggio di valutazione da 1 a 10 (sufficienza a 6 punti) secondo il livello di competenza motoria, applicazione delle tecniche e tattiche relative e conoscenza dei regolamenti.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Dal punto di vista dei percorsi interdisciplinari e trasversali, ove gli argomenti trattati lo permettevano, si è cercato, da parte dei docenti interessati, di operare dei collegamenti tra le varie discipline affrontando argomenti da prospettive diverse.

Data la compatibilità delle tempistiche di svolgimento dei singoli programmi ministeriali, determinati argomenti di carattere tecnico sono stati concordati tra i docenti interessati allo scopo di rendere una visione più completa e interdisciplinare.

In particolare, tra i docenti di economia politica ed economia aziendale è stato svolto in maniera trasversale l'argomento inerente il passaggio dall'utile civilistico al reddito fiscale.

EDUCAZIONE CIVICA

In merito allo sviluppo di percorsi e progetti relativi alla disciplina trasversale di educazione civica, ogni singolo docente ha provveduto a trattare specifiche tematiche che riconducano all'area predetta.

Le tematiche trattate nel corso dell'anno scolastico sono state diverse e molte volte legate a situazioni socio politiche ed economiche di attualità. Alcune tematiche sono riportate nella tabella che segue. Per specifici dettagli si rinvia alle singole relazioni dei diversi docenti.

Nel corso dell'anno scolastico è stato raggiunto il numero di ore minimo previsto dalla normativa.

DIRITTO	Il problema climatico ed ecologico nel contesto dei rapporti economici internazionali tra le grandi potenze economico-commerciali
ECONOMIA POLITICA	Benessere, ricchezza e dinamiche socio-economiche attuali
SCIENZE MOTORIE	Tecniche del primo soccorso
INFORMATICA	Tutela della privacy. Regolamento GDPR. La privacy nel marketing non convenzionale
ITALIANO	Letteratura e mondo del lavoro. Lettura e commento di brani tratti da "Memoriale" di P. Volponi, "Il mondo deve sapere" di M. Murgia, "Bea vita", R. Bugaro, "Works" V. Trevisan.
INGLESE	Brexit - What EU has ever done for you? - the main reasons for the Brexit. The EU - What the Eu does for us - Next Generation EU - Euroscepticism -The main reasons for the Brexit
ECONOMIA AZIENDALE	Le attività illecite della mafia
MATEMATICA	Lezione spettacolo "Album 1992"



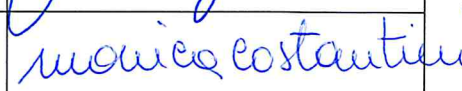

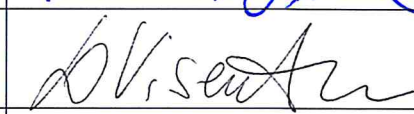

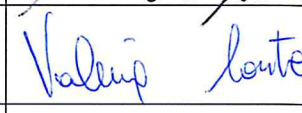


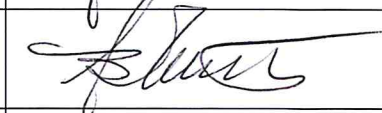

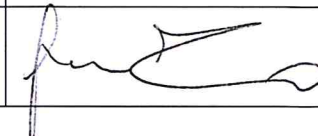
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Tutti gli studenti hanno partecipato ai Percorsi Trasversali per le Competenze e per l'Orientamento, maturando quasi tutti le ore previste dalla normativa vigente tenendo conto delle interruzioni conseguenti alla emergenza pandemica.

In particolare nel corso del quarto anno si sono alternati momenti di formazione teorica a periodi di tirocinio in aziende, studi professionali ed enti del territorio.

Per quanto riguarda il dettaglio di questa attività, si rimanda ai singoli fascicoli degli allievi.

Firme del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof. Frizziero Sandro	
STORIA	Prof. Frizziero Sandro	
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Costantini Monica	
MATEMATICA	Prof. Pizzardi Antonio	
INFORMATICA	Prof. Visentin Davide	
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Soldà Marzia	
ECONOMIA AZIENDALE	Prof.ssa Conte Valeria	
RELIGIONE	Prof. Boscolo Bariga Vincenzo	
DIRITTO	Prof. Boscolo Soramio Sandro	
ECONOMIA POLITICA	Prof. Boscolo Soramio Sandro	
DOCENTE DI SOSTEGNO	Prof.ssa Boscolo Pecchie Mirca	
DOCENTE TECNICO PRATICO	Prof. Tiozzo Caenazzo Giovanni	

I rappresentanti di classe

Boscolo Anzoletti Elena 

Boscolo Moreto Matteo 

Chioggia, 11 maggio 2023